

Bilancio di Sostenibilità 2024





Bilancio di Sostenibilità 2024

GI.ELLE.EMME. S.P.A. UNA SOCIETÀ



//

**Un uso più consapevole
delle risorse, per un
prodotto responsabile
verso l'ambiente e verso
la persona.**

//

	Lettera agli Stakeholder	6
	Highlights	8
1.	Informazioni Generali	10
	1.1 Tradizione e qualità	12
	1.2 La Corporate Governance	17
	1.3 Gli stakeholder di Gi.Elle.Emme	18
	1.4 L'analisi di materialità	19
	1.4.1 Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	22
	1.5 I Criteri di redazione della Relazione di Sostenibilità	29
2.	Informazioni Ambientali	32
	2.1 Cambiamenti climatici	34
	2.1.1 Strategia e politica per la mitigazione e dei cambiamenti climatici	35
	2.1.2 Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi: azioni e obiettivi	38
	2.1.3 Consumi energetici ed emissioni di GES di Gi.Elle.Emme	
	2.2 Inquinamento	41
	2.2.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	35
	2.2.2 Le emissioni inquinanti di Gi.Elle.Emme	44
	2.2.3 Impiego di sostanze pericolose	47
	2.3 Acqua	49
	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	50
	2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi	51
	2.4 Economia circolare	52
	2.4.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	53
	2.4.2 Materiali, prodotti e rifiuti	55
3.	Informazioni Sociali	60
	3.1 Valorizzazione delle persone	61
	3.1.1 Il benessere dei collaboratori	63
	3.1.2 Diversità e inclusione	64
	3.1.3 Formazione	66
	3.1.4 Salute e sicurezza	68
	3.2 I lavoratori nella catena del valore	70
	3.3 Le comunità interessate	72
	3.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	74
4.	Informazioni sulla Condotta d'Impresa	78
	4.1 Integrità e Trasparenza	78
	4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	80
5.	Indice dei contenuti ESRS	86

Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

è con grande soddisfazione che vi presentiamo il primo Bilancio di Sostenibilità di Gi.Elle.Emme, un documento che testimonia il nostro impegno quotidiano per un futuro più responsabile, trasparente e sostenibile.

Il 2024 è stato un anno di conferme e nuovi traguardi. Uno dei risultati più significativi è senza dubbio l'ottenimento della certificazione Leather Working Group (LWG) con rating Silver: un riconoscimento internazionale che certifica le migliori pratiche ambientali e sociali della filiera conciaria. Un traguardo che premia l'impegno e la determinazione con cui abbiamo lavorato per migliorare i nostri processi, garantire tracciabilità, ridurre gli impatti e rafforzare la responsabilità sociale d'impresa.



Un altro progetto che ci rende particolarmente fieri è l'analisi dei nostri quattro prodotti di punta con la metodologia LCA (Life Cycle Assessment). Uno studio finalizzato alla misurazione dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint) dei prodotti, che ci permette di fotografare il progresso del nostro percorso verso uno sviluppo sostenibile e di individuare nuove opportunità di miglioramento.

Il nostro modello industriale affonda le radici nel concetto dell'economia circolare e lo rende concreto: utilizziamo come materia prima uno scarto dell'industria alimentare (la pelle bovina) trasformandolo in un prodotto naturale, durevole e di alta qualità. Una scelta consapevole, che ci permette di valorizzare un sottoprodotto destinato allo smaltimento, conferendo nuova vita a una risorsa altrimenti sprecata. Questo approccio rappresenta per noi non solo una responsabilità ambientale, ma anche un elemento distintivo della nostra mission e del nostro posizionamento sul mercato.

Accanto all'attenzione per l'ambiente, rimane centrale la cura verso le persone. Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi, il sistema di gestione per la salute e sicurezza è certificato secondo la norma ISO 45001 e (anche nel 2024) non si è verificato alcun infortunio sul lavoro. Continuiamo a



investire in formazione, benessere organizzativo e condizioni di lavoro sicure, convinti che la qualità dei nostri prodotti sia strettamente legata alla qualità dell'ambiente lavorativo in cui vengono realizzati.

Abbiamo ancora molte sfide da affrontare per migliorare ulteriormente le nostre performance e poter dare un contributo sempre più efficace e distintivo alla filiera moda di cui facciamo parte. Continueremo a lavorare assiduamente per trovare soluzioni innovative, mantenendo sempre ben salde le nostre radici nella tradizione, nella qualità e nell'eccellenza. Per essere all'altezza delle aspettative di un mercato sempre più attento e consapevole.

Ringrazio tutte le persone che hanno contribuito a questo percorso, dentro e fuori l'azienda. A voi stakeholder, l'invito a leggerci, valutarci, e, come sempre, a dialogare con noi.

Tommaso Lapi

Presidente e Amministratore Delegato
CONCERIA GI.ELLE.EMME S.P.A

Highlights

Prodotti principali

- ➔ Gropponi cuoio da suola naturale concia lenta in vasca **(88%)**
- ➔ Gropponi cuoio tinto in botte **(2%)**
- ➔ Cuoio naturale su bufalo nazionale **(1%)**
- ➔ Croste bovine conciate al vegetale **(8%)**
- ➔ Cuoio tinto in botte bianco **(1%)**

Certificazioni

- ➔ **ICEC_TS_SC410** Certificazione di tracciabilità
- ➔ **ISO 9001 (2025)** Sistema Gestione Qualità
- ➔ **ISO 14001: 2015** Sistema Gestione Ambientale
- ➔ **UNI 45001: 2023** Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro
- ➔ **UNI 10594:2019:** "Caratteristiche dei cuoi destinati all'industria calzaturiera" - "Gropponi suola macello – concia lenta al vegetale"
- ➔ **UNI 11427 (2024)** Certificazione dei criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoio a ridotto impatto ambientale
- ➔ **LWG – Leather Working Group:** Principale sistema di certificazione delle aziende conciarie volta a gestire gli impatti ambientali e sociali del settore

Personale

2023
2024



36

36

DIPENDENTI



100%

100%

LAVORATORI
CON ACCORDI DI
CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA



5,03

8,92

ORE MEDIE DI FORMAZIONE



0

0

INFORTUNI

Ambiente

2023

2024

➔ Studio LCA (Life Cycle Assessment)

Gropponi Cuoio Da Suola Naturale - Gropponi Cuoio Tinto In Botte - Cuoio Naturale Su Bufalo Nazionale - Croste Bovine Conciate Al Vegetale



2.832,53 **2.451,30**

CONSUMO DI ENERGIA
(MWh)

25% **51%**

ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI

2,18 **2,29**

INTENSITÀ ENERGETICA
PER TONNELLATA DI
PRODOTTO (MWh/t)



635,60 **248,31**

EMISSIONI DI GES SCOPE 1 + SCOPE 2
MARKET BASED (t CO₂ eq)

0,49 **0,23**

INTENSITÀ EMISSIVA PER TONNELLATA
DI PRODOTTO (t CO₂ eq/kh)



1,82% **2,16%**

SOSTANZE PREOCCUPANTI/
TOTALE SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

Non utilizzate **0,02%**

SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI/
TOTALE SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE



669 **664**

CONSUMO IDRICO (m³)

0,52 **0,62**

INTENSITÀ IDRICA PER TONNELLATA
DI PRODOTTO (m³/kh)



44% **43%**

MATERIALI DA RECUPERO
UTILIZZATI

54% **57%**

PELLE BOVINA CERTIFICATA
LWG/TOTALE PELLE BOVINA
UTILIZZATA

100% **96%**

RIFIUTI DESTINATI
A RECUPERO

Governance

2023

2024

- ➔ “Società TOP per la puntualità verso il Sistema Bancario” (“Credit Reputation Awards 2024” - MF Centrale Risk)
- ➔ Codice etico aziendale
- ➔ Sistema formalizzato per la qualifica dei fornitori (Elenco Fornitori Qualificati)
- ➔ Adesione al Consorzio Vero Cuoio e al relativo brand Cuoio di Toscana



0 **0**

CASI DI CORRUZIONE

1. Informazioni Generali





Gi.Elle.Emme porta avanti
l'antica tradizione della concia
al vegetale per la produzione
di cuoio per suola.

1.1
Tradizione e qualità

1.2
La Corporate Governance

1.3
Gli stakeholder di Gi.Elle.Emme

1.4
L'analisi di materialità

1.5
**I Criteri di redazione della Relazione di
Sostenibilità**

1. Informazioni Generali

SBM-1

Strategia, modello
di business e catena
del valore



*I prodotti si distinguono
per l'elevata qualità,
garantita da una rigorosa
selezione di pellami grezzi.*

**GI.ELLE.EMME CONIUGA IL
TRADIZIONALE METODO DI
CONCIA LENTA IN VASCA E
TINTURA IN BOTTE CON UN
INNOVATIVO SISTEMA DI
MACCHINARI.**

1.1

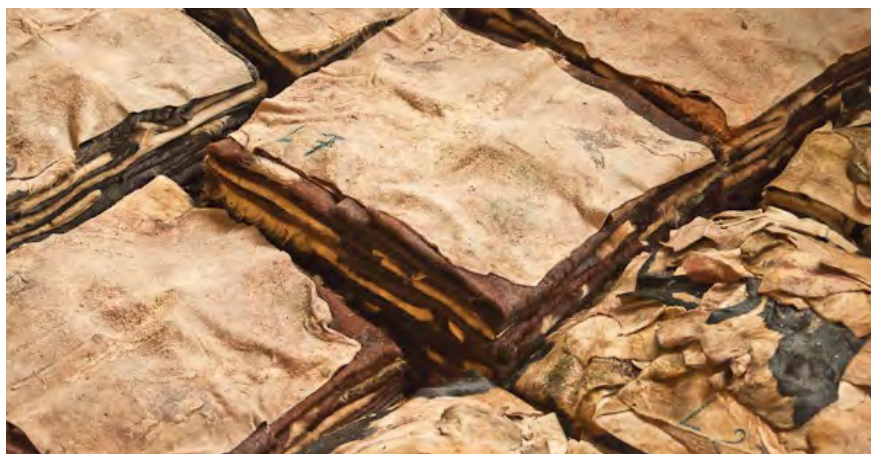
Tradizione e qualità

Una storia di eccellenza

La conceria GI-ELLE-EMME S.p.A. (di seguito anche Gi.Elle.Emme o Azienda) è stata fondata nel 1981 con il nome ELLE-EMME, frutto della fusione di tre piccole attività conciarie. Nel 1985, a seguito dell'ingresso di nuovi soci, ha assunto la denominazione attuale. A partire dal 1990 è parte del Gruppo Lapi. La sede legale e produttiva si trova a San Miniato (PI), centro del distretto toscano della conceria.

Nel 2013 l'Azienda ha ampliato la propria capacità produttiva con l'acquisizione di un nuovo stabilimento, sempre a San Miniato, dedicato alla produzione del "tinto in botte". Gi.Elle.Emme si occupa della concia al vegetale di pellami, specializzandosi nella realizzazione di cuoio per suola. I prodotti si collocano nella fascia medio-alta del mercato e si distinguono per l'elevata qualità, garantita da una rigorosa selezione di pellami grezzi provenienti da macelli localizzati nel territorio dell'Unione Europea e sottostanti conseguentemente al sistema di diritto comunitario.

L'Azienda produce cuoio per suole in diversi spessori e selezioni, con una produzione orientata al reintegro delle scorte di magazzino anziché su ordinazione diretta del cliente.



INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------	----------------------------	-------------------------	---	------------------------------

Certificazioni

La conceria Gi.Elle.Emme si dedica da sempre a una produzione responsabile, promuovendo quotidianamente un modello di industria sostenibile. I suoi valori, quali qualità, sicurezza, etica, ecosostenibilità e tracciabilità del processo produttivo, sono garantiti attraverso certificazioni rilasciate da enti terzi.

ICEC_TS_SC410 Certificazione di tracciabilità	Pelli bovine intere e parti ricavate da pelli bovine salate fresche (gropponi, collari, spalle, fianchi, mezzi fianchi, avancorpi, culatte, dorsali). Claim validati: "Recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare" - "We recover our hides from the food chain"
ISO 9001: 2015	Sistema di Gestione Qualità
ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale
UNI 10594:2019	Certificazione prodotto: "Caratteristiche dei cuoi destinati all'industria calzaturiera" - "Gropponi suola macello – concia lenta al vegetale"
UNI 11427:2022	Certificazione dei criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoio a ridotto impatto ambientale
UNI 45001:2023	Sistema Di Gestione Salute E Sicurezza Sul Lavoro
LWG – Leather Working Group	Principale sistema di certificazione delle aziende conciarie volta a gestire gli impatti ambientali e sociali del settore conciario

I prodotti

L'azienda ha continuato a rivolgersi ad una clientela che produce suole per calzature per la fascia medio-alta del mercato, offrendo anche il servizio di tranciatura suole attraverso l'azienda del gruppo Puntosuola.



La conceria Gi.Elle.Emme si dedica da sempre a una produzione responsabile, promuovendo quotidianamente un modello di industria sostenibile.



Oltre il 90% della produzione totale è certificata conforme alla norma UNI 11427 che consente l'uso del termine "cuoio ecologico"

Oltre il 90% della produzione totale di Gi.Elle.Emme è certificata conforme alla norma UNI 11427, che definisce i criteri per le caratteristiche di prestazione dei cuoi a ridotto impatto ambientale. La conceria è stata la prima nel suo settore a ottenere questa certificazione, che consente l'uso del termine "cuoio ecologico".

La norma stabilisce i requisiti ambientali minimi per il processo produttivo e il prodotto, necessari per qualificare un cuoio come a ridotto impatto ambientale, ecologico o ecopelle, regolando l'utilizzo di tali denominazioni lungo l'intera filiera, dal produttore all'utilizzatore finale.

Gi.Elle.Emme ha inoltre condotto uno studio LCA (Life Cycle Assessment) conclusosi nel gennaio 2025 su quattro famiglie di prodotti:



Cuoio tradizionale con concia lenta in vasca



Cuoio tinto in botte (nero e marrone)



Bufalo nazionale



Croste

Questi prodotti rappresentano il 99% della produzione aziendale. L'obiettivo dello studio LCA è valutare la sostenibilità ambientale dei prodotti attraverso un'analisi approfondita dei processi industriali, delle materie prime e degli input utilizzati.

Le attività principali comprendono:

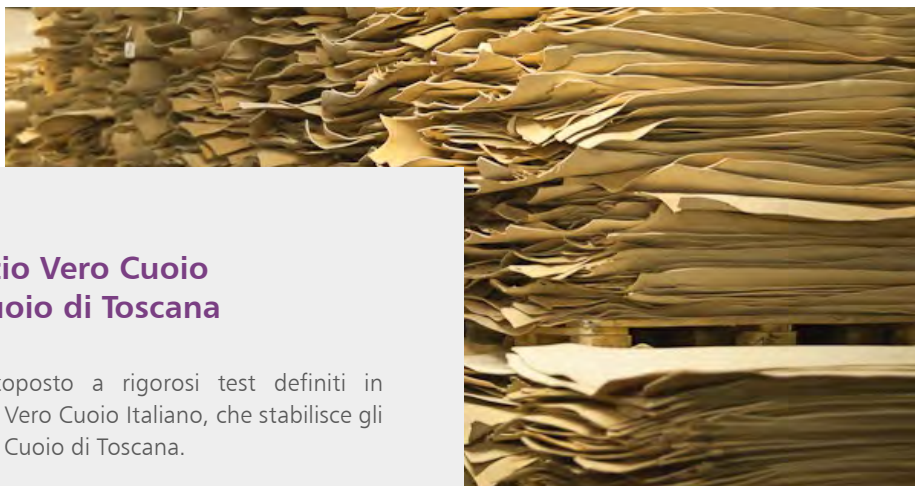
- Modellazione dettagliata dei processi produttivi e del sito industriale;
- Strutturazione di un sistema per la raccolta e il monitoraggio dei dati;
- Analisi avanzata di un set rappresentativo di prodotti.

L'interpretazione dei risultati consente di sviluppare un indice di priorità, identificare opzioni di miglioramento e definire un piano d'azione per incrementare la sostenibilità.

Il calcolo LCA permette di individuare i principali fattori di impatto, come il potenziale di riscaldamento globale, l'eutrofizzazione, la scarsità d'acqua e l'esaurimento abiotico. Sulla base di questi risultati, saranno proposte ipotesi di miglioramento riguardanti materie prime, prodotti chimici, energia, gestione dei rifiuti e altre aree critiche.



Studi LCA su quattro famiglie di prodotti, 99% della produzione aziendale



L'adesione al Consorzio Vero Cuoio e al relativo brand Cuoio di Toscana

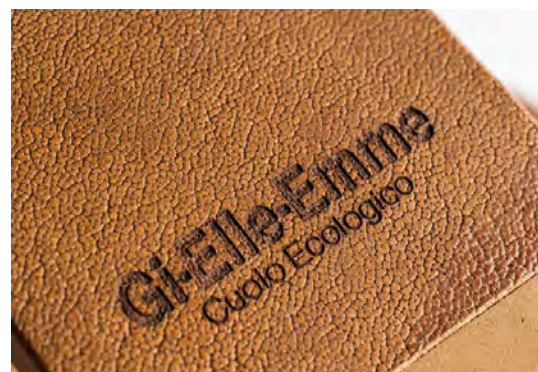
Il cuoio Gi.Elle.Emme è sottoposto a rigorosi test definiti in collaborazione con il Consorzio Vero Cuoio Italiano, che stabilisce gli standard di qualità del marchio Cuoio di Toscana.

Per rispettare i criteri del Consorzio, i prodotti devono superare prove di duttilità, proprietà isotermitiche, stabilità nel tempo, resistenza a screpolature, nonché test di assorbimento e desorbimento dell'acqua, garantendo così la massima idoneità al comfort del piede umano. Questi controlli assicurano il livello di eccellenza richiesto dai mercati internazionali del settore calzaturiero.

Il cuoio Gi.Elle.Emme è progettato per durare nel tempo. Si tratta di un prodotto naturale e resistente, pensato per evitare un rapido deterioramento. Questo approccio riflette una visione della moda basata sul valore e sulla qualità del prodotto, in netto contrasto con la filosofia usa e getta del fast fashion.



**IL CUIO GI.ELLE.EMME È PROGETTATO
PER DURARE NEL TEMPO**



Clienti

La clientela di Gi.Elle.Emme è costituita principalmente da produttori di suole per calzature e calzaturifici. Per rispondere alle esigenze del mercato e dei brand della moda, nel 2021 l'Azienda ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato, conforme agli standard UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Successivamente, nel 2023, ha implementato e integrato anche il Sistema di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001.

Gi.Elle.Emme risponde attivamente alle richieste dei brand della moda in ambito ESG (Environmental, Social, Governance). Un esempio significativo è l'ottenimento della certificazione LWG nel 2024, oltre agli sforzi per ridurre il contenuto di bisfenoli nel cuoio bianco prodotto tramite concia rapida, alla realizzazione del già citato studio LCA per i prodotti di punta e alla volontà di tracciare ogni singolo groppone di cuoio entro il 2025. L'Azienda ha accolto queste sollecitazioni, valutato le opportunità e fissato obiettivi chiari per i prossimi anni.

La clientela di Gi.Elle.Emme è costituita principalmente da produttori di suole per calzature e calzaturifici e risponde attivamente alle richieste dei brand della moda in ambito ESG (Environmental, Social, Governance).



Garantisce la totale tracciabilità delle pelli bovine attraverso rigorosi controlli in ingresso.

**GI.ELLE.EMME
SI RIFORNISCE
ESCLUSIVAMENTE
DA FONTI EUROPEE**

Fornitori

Gi.Elle.Emme si rifornisce esclusivamente da fonti europee, garantendo la totale tracciabilità delle pelli bovine attraverso rigorosi controlli in ingresso.

L'azienda acquista:

- Pelli grezze;
- Prodotti concianti e ausiliari per la concia e la rifinitura (oltre il 60% di origine organica, come tannini vegetali estratti da castagno, mimosa e quebracho);
- Lavorazioni conto terzi;
- Servizi e altri materiali.

La scelta delle materie prime, dei prodotti e delle lavorazioni tiene conto degli impatti ambientali e delle conseguenze sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Per questo, Gi.Elle.Emme privilegia fornitori e materiali con il minor impatto possibile su ambiente e sicurezza.

Per quanto riguarda le pelli bovine, l'approvvigionamento avviene solo presso fornitori europei qualificati appartenenti alla filiera della carne bovina (allevatori, macellatori, raccoglitori di pelli). Per "europei" si intendono aziende con sedi e stabilimenti nell'UE o in paesi che garantiscono standard equivalenti, anche in termini ESG (es. Svizzera e Norvegia).

In linea con il Protocollo LWG, l'azienda si orienta verso fornitori in grado di assicurare la completa tracciabilità del pellame. Nel caso di acquisti da trader, è richiesta la certificazione LWG.

Per i prodotti concianti e ausiliari, Gi.Elle.Emme favorisce fornitori aderenti al programma ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) e che offrono un'ampia gamma di prodotti conformi alla MRSL (Manufacture Restricted Substance List). La certificazione LWG è inoltre un requisito essenziale per i fornitori di lavorazioni conto terzi.



1.2 La Corporate Governance

Il CdA di Gi.Elle.Emme

CARICA/RUOLO	NOME E COGNOME	ANZIANITÀ AZIENDALE al 31/12/2024	GENERE	ETÀ al 31/12/2024
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	TOMMASO LAPI	19 ANNI	M	42
CONSIGLIERE	FRANCESCO MARTINI	37 ANNI	M	55
CONSIGLIERE	MARIO GAZZARRINI	39 ANNI	M	61
CONSIGLIERE	PAOLO MATTEINI	2 ANNI	M	62
CONSIGLIERE	FRANCESCO LAPI	7 ANNI	M	51

Il CdA supervisiona anche la redazione del presente Report di sostenibilità, basato su approfondite analisi di contesto e benchmark. Il processo viene condotto in collaborazione con il Comitato Direttivo, favorendo la diffusione e il consolidamento delle competenze in materia di sviluppo sostenibile all'interno dell'intera struttura di governance e garantendo il trasferimento di dati e informazioni al Gruppo Lapi per il corrispondente Bilancio di Sostenibilità.

Il collegio sindacale

CARICA/RUOLO	NOME E COGNOME	ANZIANITÀ AZIENDALE al 31/12/2024	GENERE	ETÀ al 31/12/2024
PRESIDENTE	ANDREA BALLEGGI	17	M	82
MEMBRO EFFETTIVO	GIUSEPPE CANNAROZZI:	24	M	72
MEMBRO EFFETTIVO	GIOVANNI BULCKAEN	23	M	61
MEMBRO SUPPLENTE	BERNARDO BALLEGGI	8	M	55
MEMBRO SUPPLENTE	GIANNI SISMONDI	2	M	71

Non sono previsti sistemi di incentivazione connessi alle questioni di sostenibilità.

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-2

Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa

GOV-3

Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

SBM-2

Interessi e prospettive degli stakeholder

1.3

Gli stakeholder di Gi.Elle.Emme

Gi.Elle.Emme adotta un approccio etico e collaborativo nei confronti di tutti i propri stakeholder, considerandolo un pilastro fondamentale per uno sviluppo sostenibile a lungo termine. In questo quadro, anticipare e, ove possibile, soddisfare le loro esigenze rappresenta un elemento centrale nel processo di coinvolgimento degli stakeholder.

Gli stakeholder di Gi.Elle.Emme includono:

STAKEHOLDER	SCOPO DELL'INTERAZIONE	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
 AZIONISTI	Ricezione servizi HR e contabilità, finanza	Assemblea azionisti con cadenza almeno annuale
 FORNITORI	Ottenimento di prodotti conformi alle normative di settore e alla certificazione LWG	Richiesta di conformità agli standard definiti dalla certificazione LWG e dalle normative tecniche di settore
 DIPENDENTI E COLLABORATORI	Garanzia delle condizioni di benessere e sicurezza del lavoro	Riunione annuale sicurezza, sopralluoghi periodici e incontri formativi e informativi con RSPP e RLS
 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Condivisione di informazioni e rappresentazione degli interessi del settore ai livelli superiori rispetto a quelli raggiungibili dalla singola azienda	Ricezione e invio informazioni di interesse per il settore, partecipazione a iniziative di formazione ad hoc
 CLIENTI	Garanzia del soddisfacimento delle richieste/necessità su qualità e sicurezza dei prodotti offerti	Sottoposizione della MRSL aziendale e richiesta di specifiche esigenze sul profilo di qualità e sicurezza del prodotto, condivisione di dati in ambito ESG

1.4

L'analisi di materialità

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato in maniera del tutto volontaria da parte di Gi.Elle.Emme, non essendovi alcun obbligo normativo che imponga all'azienda la pubblicazione di tale documento. Inoltre, l'attuale situazione di incertezza normativa rispetto all'evoluzione della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** rende difficile prevedere l'obbligatorietà di redazione del Bilancio di Sostenibilità da parte del Gruppo Lapi (fattispecie che renderebbe obbligatoria, per Gi.Elle.Emme, la produzione dei dati e delle informazioni per il Bilancio di Sostenibilità a livello di Gruppo).

Al momento della pubblicazione del presente documento, il Gruppo Lapi risulta essere obbligato alla pubblicazione del Report di Sostenibilità a partire dall'anno fiscale 2027, con pubblicazione al 2028, in virtù del decreto di recepimento della CSRD da parte del Parlamento italiano (d.lgs 125/2024) e dell'approvazione, da parte del Parlamento Europeo, della proposta di modifica della Direttiva CSRD presentata dalla Commissione Europea, nel quadro della procedura legislativa ordinaria, nota come "Stop the Clock" che ha posticipato di due anni l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione per le imprese interessate.

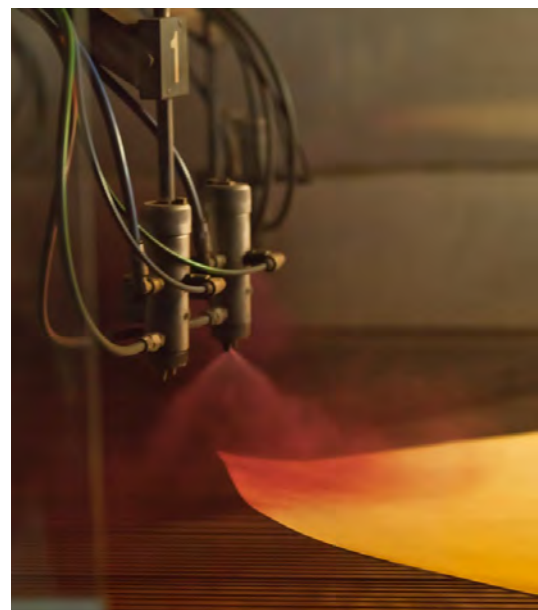
Sempre a livello di Gruppo, è stata svolta **l'analisi di materialità secondo la metodologia prevista dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, intraprendendo un primo esercizio di "doppia materialità". Seconda l'analisi di doppia materialità un impatto può essere rilevante dal punto di vista inside-out, ovvero in qualità di effetto dell'impresa sui propri stakeholder (materialità degli impatti), e/o outside-in, ovvero dal punto di vista finanziario (come i fattori ESG influenzino le operazioni aziendali e la loro performance finanziaria).

Grazie a questa analisi sono stati individuati gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Lapi e di Gi.Elle.Emme, come illustrato di seguito.

IRO-1

Descrizione dei processi per identificare e quantificare gli impatti i rischi e le opportunità materiali

IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ È STATO PUBBLICATO IN MANIERA DEL TUTTO VOLONTARIA DA PARTE DI GI.ELLE.EMME



Il processo ha previsto 6 fasi:

Analisi del contesto interno del Gruppo, tramite compilazione di una lista di domande di approfondimento assieme ai referenti del Gruppo per il Bilancio di Sostenibilità attività che ha permesso di identificare il contesto di sostenibilità del Gruppo e la sua catena del valore.

01

Analisi del contesto esterno tramite un benchmark dei concorrenti, o di aziende dello stesso settore, per quanto riguarda il profilo di sostenibilità, per identificare le questioni di sostenibilità rilevanti per il settore e posizionare il Gruppo rispetto ai competitors.

02

Identificazione di una lista di potenziali rischi, opportunità e impatti. Una lista pre-selezionata sulla base delle attività realizzate nelle fasi 1e 2 è stata identificata come di massima rilevanza, una seconda lista di impatti è stata sottoposta a valutazione interna ed esterna.

03

Valutazione della rilevanza degli impatti da parte delle prime linee dirigenziali delle aziende del Gruppo (analisi di materialità interna) e da parte di un gruppo di stakeholder (in particolare clienti, fornitori, associazioni di categoria e banche).

04

Valutazione della rilevanza finanziaria da parte dei CFO delle aziende.

05

Aggregazione dei risultati e identificazione dei rischi, opportunità e impatti del Gruppo Lapi.

06

Per la **valutazione della rilevanza degli impatti (fase 4)** sono stati presi in considerazione i seguenti criteri, come richiesto dall'ESRS1: **portata, perimetro e irrimediabilità**. Tutti gli impatti sono stati considerati sull'orizzonte temporale di breve periodo, con l'obiettivo di **effettuare una valutazione accurata** anche sugli orizzonti temporali di medio e lungo periodo nei prossimi anni.

Per la valutazione degli impatti finanziari si sono considerati come parametri





l'intensità e la probabilità di accadimento, considerando due differenti orizzonti temporali: breve periodo e medio-lungo.

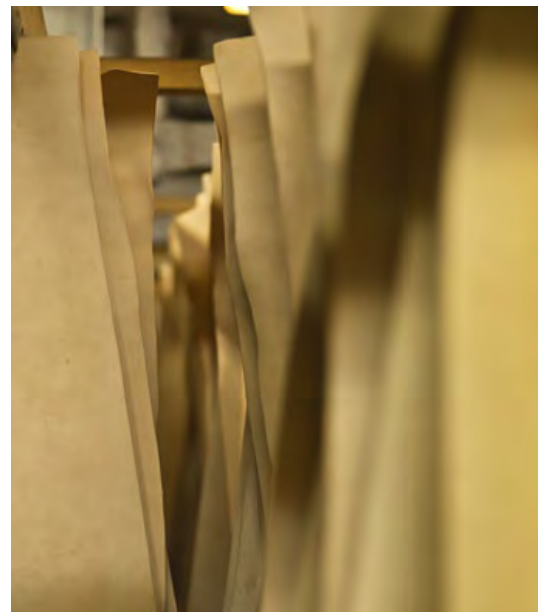
La scala di valutazione utilizzata è stata 1-5, dove 1 indica il valore minimo di rilevanza e 5 il valore massimo. La soglia di materialità è stata **fissata a 3**.

Per Gi.Elle.Emme, impatti, rischi e opportunità sono stati selezionati tra quelli rilevanti per il Gruppo, in coerenza con il settore in cui opera l'azienda. Per quanto concerne gli impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità, essi sono stati individuati, ma non inclusi nel report, facendo riferimento alla deroga di due anni (prevista dagli standard ESRS) per le aziende con numero di dipendenti inferiore a 750 rispetto alla loro trattazione.

Alcuni stakeholder chiave di Gi.Elle.Emme sono stati coinvolti nel processo di analisi di materialità relativo al Gruppo Lapi. Questo contributo ha rafforzato anche l'analisi di materialità specifica per Gi.Elle.Emme, focalizzandosi sulla materialità degli impatti e tralasciando quella finanziaria.

In particolare, gli stakeholder consultati sono stati:

CLIENTI	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	BANCHE
Chanel	UNIC - Concerie Italiane	Intesa San Paolo
Gucci	Unione Industriale Pisana	Unicredit
	Consorzio Cuoio di Toscana	



PER GI.ELLE.EMME, IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ SONO STATI SELEZIONATI TRA QUELLI RILEVANTI PER IL GRUPPO, IN COERENZA CON IL SETTORE IN CUI OPERA L'AZIENDA

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il business model

1.4.1
Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali

L'esito del processo di materialità per Gi.Elle.Emme è descritto nelle seguenti tabelle. Sono evidenziate in azzurro le celle che si riferiscono a rischi e opportunità relativi alla materialità finanziaria.

E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO		
DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Consumo di energia per lo svolgimento delle attività di produzione	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie
Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 per l'utilizzo di combustibili fossili	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie
Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di gas serra lungo la catena di valore (Scope 3)	Impatto negativo effettivo	Catena del valore
Impatto economico legato alla variabilità dei costi relativi all'approvvigionamento energetico – maggiori costi dell'energia	Rischio di transizione	Operazioni proprie
Impatto economico legato alla variabilità dei costi relativi all'approvvigionamento energetico - approvvigionamento/autoproduzione con tecnologie e fonti energetiche rinnovabili con costi più stabili	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico legato al livello di preparazione nella gestione di rischi relativi a eventi climatici estremi o altre calamità naturali che possono interessare il normale svolgimento dell'attività dell'organizzazione - eventuali danni alle infrastrutture aziendali, interruzioni nella catena del valore o costi di ripristino e adattamento	Rischio fisico	Operazioni proprie
E2 INQUINAMENTO		
DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Emissioni in atmosfera diverse dai GHG degli stabilimenti produttivi	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie
Generazione di reflui industriali	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Utilizzo di prodotti chimici con profili di rischio per l'inquinamento del suolo	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie
Emissioni in atmosfera e acqua legate alle attività di allevamento di bovini	Impatto negativo effettivo	Catena di fornitura
Impatto economico legato a possibili contenziosi e/o necessità di intervento per il rispetto dei limiti delle emissioni in atmosfera - costi per sanzioni e/o per ammodernamento tecnico degli impianti	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico legato a possibili contenziosi e/o necessità di intervento per il rispetto dei limiti delle emissioni in atmosfera - ottimizzazione dell'uso delle risorse che porta congiuntamente all'abbattimento degli impatti e alla riduzione dei costi operativi	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico legato alle spinte (mercato e istituzioni) in favore della chimica verde e circolare e per la riduzione/rimozione delle sostanze estremamente preoccupanti - costi per sostenere la transizione verso la commercializzazione di nuovi prodotti	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico legato alle spinte (mercato e istituzioni) in favore della chimica verde e circolare e per la riduzione/rimozione delle sostanze estremamente preoccupanti - occasione per proporre nuovi prodotti con alta domanda da parte del mercato	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico legato alla legislazione europea per il controllo degli inquinanti prodotti dagli allevamenti (in previsione di riesame al 2026 per i bovini) – maggiori costi di reperimento di alcune materie prime	Rischio	Catena di fornitura
Impatto economico legato alla legislazione europea per il controllo degli inquinanti prodotti dagli allevamenti (in previsione di riesame al 2026 per i bovini) – costruire barriere all'entrata rispetto ai competitor extra-europei	Opportunità	Catena di fornitura

E3 ACQUA E RISORSE MARINE

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Consumo di acqua per le attività produttive e lungo la catena del valore	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie e catena del valore

E4 BIODIVERSITÀ

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi dovuti all'estrazione di materie prime, in particolare con la deforestazione legata alla produzione di tannini	Impatto negativo effettivo	Catena di fornitura
Impatto economico legato all'introduzione di un sistema di controllo sulle catene di approvvigionamento a deforestazione zero (Regolamento UE 2023/1115) - costi legati ai controlli da applicare sulla catena di fornitura e all'aumento dei costi di alcune materie prime	Rischio	Catena di fornitura
Impatto economico legato all'introduzione di un sistema di controllo sulle catene di approvvigionamento a deforestazione zero (Regolamento UE 2023/1115) - miglioramento della reputazione del settore conciario	Opportunità	Catena di fornitura

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Consumo di materie di origine sia sintetica che naturale per la realizzazione dei prodotti	Impatto negativo effettivo	Catena di fornitura
Utilizzo di sottoprodotti di altre produzioni	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Generazione di rifiuti e impatti relativi alla loro gestione	Impatto negativo effettivo	Operazioni proprie
Impatto economico legato alle richieste di tracciabilità del prodotto introdotte dalla strategia europea per il fashion sostenibile e circolare (settore conciaria) - costi sostenuti per i controlli da esercitare lungo la catena di valore e ricevuti da parte dei clienti	Rischio	Catena di fornitura
Impatto economico legato alle richieste di tracciabilità del prodotto introdotte dalla strategia europea per il fashion sostenibile e circolare (settore conciaria) - miglior presidio e conoscenza della catena di valore, scelta dei fornitori più virtuosi	Opportunità	Catena di fornitura
Impatto economico legato alla riduzione del consumo di carne che si registra nel mercato e sostenuto da nuove innovazioni (per es. entomofagia e carne sintetica) - maggiori costi di reperimento delle materie prime per il settore conciario	Rischio	Catena di fornitura

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

S1 FORZA LAVORO PROPRIA

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Contributo al miglioramento del benessere dei dipendenti generato da occupazione stabile, dialogo e trasparenza, equilibrio tra vita professionale e privata, protezione sociale contro la perdita di reddito, salario adeguato	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Contributo alla conciliazione tra i tempi della vita lavorativa e quelli della vita familiare attraverso opportunità di flessibilità e welfare aziendale	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Contributo alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione in azienda attraverso l'implementazione di progetti / percorsi di formazione specifica	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Impatto sullo stato psico-fisico della propria forza lavoro generato da una non ottimale organizzazione del lavoro e gestione del personale	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie
Impatto sullo stato psico-fisico dei dipendenti generato dall'incapacità dell'organizzazione di prevenire molestie sul posto di lavoro (es. violenza verbale, violenza fisica, stalking, mobbing, etc.)	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie
Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti grazie a piani di sviluppo e formazione aziendali	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Compromissione dello stato di salute e della sicurezza dei dipendenti	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie
Contributo all'empowerment femminile e alla crescita professionale delle nuove generazioni	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Impatto economico legato alla capacità dell'organizzazione di attrarre o trattenere forza lavoro qualificata garantendo un buon livello di soddisfazione ai propri dipendenti (piani di sviluppo e formazione, conciliazione famiglia-lavoro, salario adeguato, etc.) – mantenimento dei talenti, creazione di un positivo clima aziendale	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico in termini di attrattività delle risorse legato al livello di aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti – incapacità di affrontare nuove sfide e di innovare in assenza di formazione del personale	Rischio	Operazioni proprie

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatto economico in termini di attrattività delle risorse legato al livello di aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti – miglioramento continuo, nuove competenze	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico relativo alle modalità di gestione degli infortuni e delle malattie connesse al lavoro - costi legati all'aumento delle assenze per infortunio e, quindi, di sostituzione del personale, costi connessi al prolungato pagamento del lavoratore ed eventuali sanzioni e disposizioni di fermo degli impianti	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico relativo alle modalità di gestione degli infortuni e delle malattie connesse al lavoro - riduzione delle assenze per infortunio e maggiore sicurezza delle condizioni di lavoro sono opportunità per una maggiore continuità del business	Opportunità	Operazioni proprie

S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Compromissione dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore generato dall'incapacità dell'organizzazione di prevenire infortuni e malattie connesse alla tipologia di lavoro svolto	Impatto negativo potenziale	Catena del valore
Impatto negativo sullo stato psico-fisico della forza lavoro nella catena del valore generato da un'eventuale non ottimale organizzazione del lavoro e gestione del personale	Impatto negativo potenziale	Catena del valore
Lesione dei diritti umani (per es. lavoro forzato e lavoro minorile) per i lavoratori lungo la catena del valore	Impatto negativo potenziale	Catena del valore
Contributo all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori lungo la catena di valore	Impatto positivo potenziale	Catena del valore
Impatto economico riguardante le condizioni di lavoro (sicurezza, rispetto dei diritti) degli occupati nella catena di valore - discontinuità della fornitura, danni reputazionali	Rischio	Catena del valore
Impatto economico riguardante le condizioni di lavoro (sicurezza, rispetto dei diritti) degli occupati nella catena di valore - migliori condizioni di lavoro nella catena di valore fanno acquisire maggior stabilità e credibilità al settore	Opportunità	Catena del valore

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

S3 COMUNITÀ INTERESSATE

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatto potenziale sulle condizioni di sicurezza delle comunità che vivono nelle adiacenze degli stabilimenti produttivi (incidenti, rilascio chemicals, cattivi odori)	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie
Progetti a favore del territorio, in particolare per i giovani	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatto legato alla presenza/rilascio di sostanze contenuto nel prodotto finito (cuoio)	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie
Facilitazione all'accesso di informazioni di qualità anche grazie a processi e tecnologie che consentano una piena tracciabilità del prodotto	Impatto positivo effettivo	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante una situazione di insoddisfazione da parte del cliente, con particolare riferimento al tema della qualità e del profilo di sostenibilità del prodotto - mancato rinnovo del contratto di fornitura, costi legati a resi e nuovi ordini	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante una situazione di insoddisfazione da parte del cliente, con particolare riferimento al tema della qualità e del profilo di sostenibilità del prodotto - miglioramento continuo del prodotto offerto	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali (dipendenti, fornitori, clienti) legata ai sistemi informativi – contenziosi, rischi reputazionali	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante l'indisponibilità e il malfunzionamento dei sistemi IT e delle reti dati legato ad attacco informatico – temporanea incapacità di soddisfare la domanda del cliente	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante l'indisponibilità e il malfunzionamento dei sistemi IT e delle reti dati legato ad attacco informatico – miglioramento delle condizioni di business grazie agli interventi di prevenzione	Opportunità	Operazioni proprie

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatto economico riguardante la preferenza di soluzioni vegetariane/vegane da parte degli utilizzatori finali – restrizione di alcune fette di mercato	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante le iniziative europee volte a limitare il consumo di carne (sostituita da nuovi prodotti) – restrizione di alcune fette di mercato	Rischio	Operazioni proprie

G1 GOVERNANCE

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	PERIMETRO
Impatti negativi sugli stakeholder derivanti da comportamenti illeciti o in contrasto con il proprio codice di condotta o con regolamenti interni, con riferimento particolare a episodi di corruzione attiva e passiva	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie
Stabilità dei contratti di fornitura	Impatto positivo effettivo	Catena di fornitura
Impatti sulle condizioni di vita degli animali negli allevamenti	Impatto negativo effettivo	Catena di fornitura
Impatti esercitati sulla sostenibilità dei fornitori per la verifica del rispetto dei criteri sociali e ambientali seguiti per la scelta degli stessi (in particolare, per le certificazioni di settore)	Impatto positivo potenziale	Catena di fornitura
Impatto economico riguardante le conseguenze del mancato rispetto delle normative e delle prescrizioni indicate dalla PA e delle condizioni etiche del business – Contenziosi legali, danno reputazionale	Rischio	Operazioni proprie
Impatto economico riguardante le conseguenze del mancato rispetto delle normative e delle prescrizioni indicate dalla PA e delle condizioni etiche del business - rafforzamento del profilo etico migliora l'immagine aziendale e l'ambiente di lavoro	Opportunità	Operazioni proprie
Impatto economico rispetto alla sostenibilità della catena di fornitura - Incertezza sulla qualità delle forniture, tema verifica delle certificazioni, episodi catastrofici dovuti a fenomeni atmosferici avversi	Rischio	Catena di fornitura
Impatto economico rispetto alla sostenibilità della catena di fornitura - Gestione della catena di fornitura per un business pienamente sostenibile anche agli occhi del cliente	Opportunità	Catena di fornitura

1.5

I Criteri di redazione della Relazione di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità di Gi.Elle.Emme è stato redatto con riferimento agli **Standard ESRS**, emessi dall'EFRAG. Si tratta, come già detto, di un documento di natura volontaria. L'azienda ha deciso di produrre un documento autonomo, separato dalla Relazione sulla gestione. Tale scelta risponde anche alle finalità di comunicazione di Gi.Elle.Emme nei confronti dei propri portatori di interesse.

Gli Standard ESRS sono stati selezionati grazie all'analisi di doppia rilevanza descritta nel paragrafo "1.4 Analisi di materialità". Eventuali limitazioni di perimetro dei dati e di metodologia sono specificate all'interno dei paragrafi dedicati agli Standard ESRS trattati. I data points relativi alle emissioni di GHG (scope 1-2) si basano sul GHG Protocol.

Il documento riporta le informazioni al 31.12.2024. Ove possibile si riportano anche i dati dell'anno 2023 (anno base), per consentire il confronto dei data points riportati. Per quanto attiene gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non sono stati descritti gli effetti finanziari attuali e previsti (**SBM – 3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale .48 b)

Nessuna informazione attinente alla proprietà intellettuale, know-how o risultati del processo di innovazione sono stati omessi dal presente Bilancio di sostenibilità.



BP-1

Criteri generali per la redazione della Relazione di sostenibilità

BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

2 ■ Informazioni Ambientali





Il processo produttivo di Gi.Elle.Emme è per sua natura un esempio di economia circolare: utilizza gli scarti dell'industria alimentare e li trasforma in un prodotto durevole.

2.1 Cambiamenti climatici

2.2 Inquinamento

2.3 Acqua

2.4 Economia circolare

2. Informazioni Ambientali

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



Garantisce un sistema produttivo maggiormente rispettoso dell'ambiente.

IL PROCESSO PRODUTTIVO DI GI.ELLE.EMME COMBINA L'ANTICO METODO DELLA CONCIA LENTA IN VASCA CON LE PIÙ MODERNE TECNOLOGIE DELL'INDUSTRIA 4.0

Il processo produttivo di Gi.Elle.Emme combina l'antico metodo della concia lenta in vasca con le più moderne tecnologie dell'industria 4.0 per garantire un sistema produttivo maggiormente rispettoso dell'ambiente.

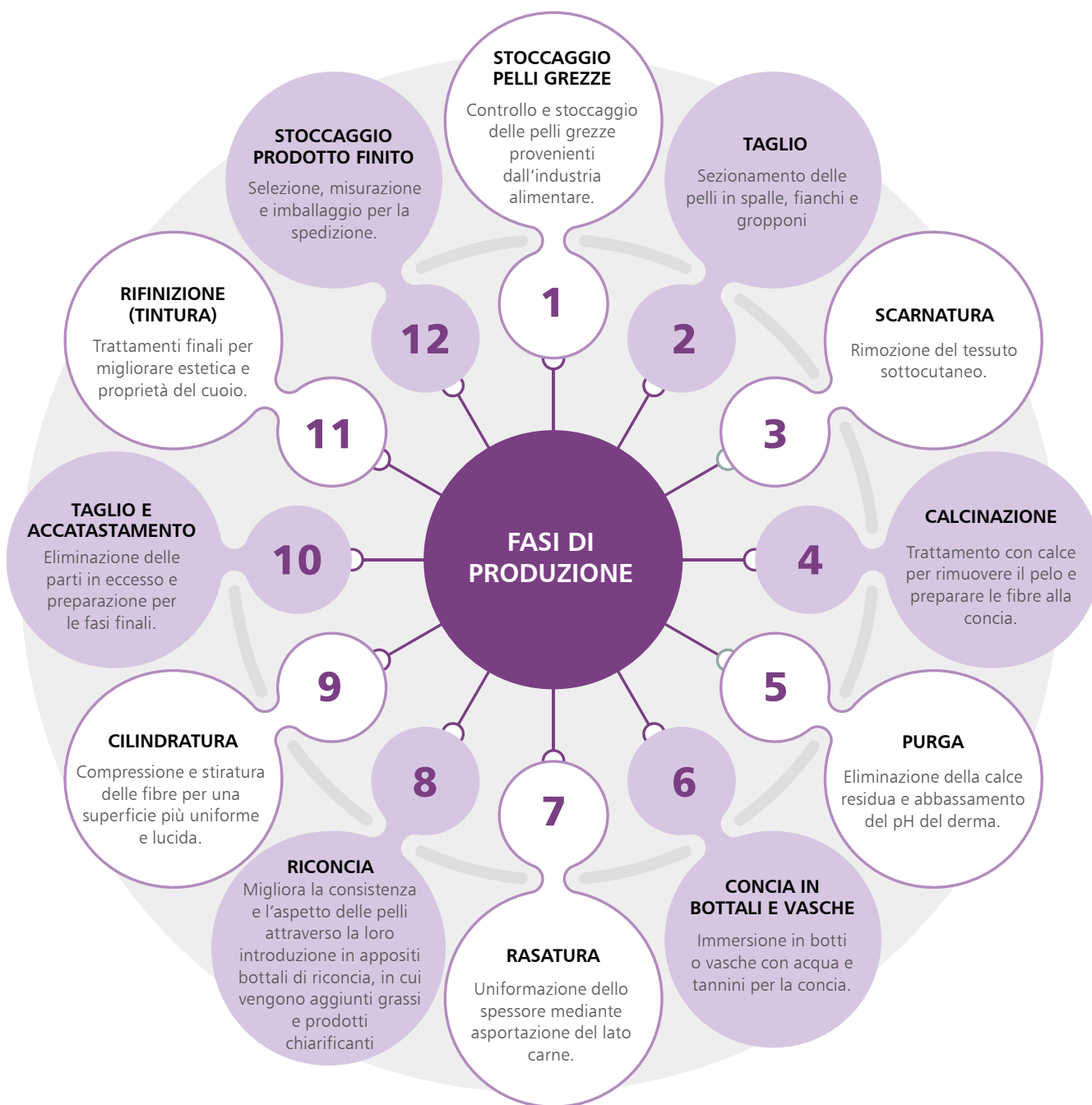
La lavorazione inizia nel magazzino delle pelli grezze, dove la materia prima, derivante dall'industria alimentare, viene attentamente controllata e stoccata per prevenirne il deterioramento. Successivamente, nel reparto umido, si effettuano operazioni come la scarnatura, che elimina il tessuto sottocutaneo e la rifilatura, che rimuove le parti inutili del pellame.

La fase di calcinazione avviene nei bottali a calce, dove si rimuove il pelo e si preparano le fibre dermiche a ricevere le sostanze concianti. Segue la purga nei bottali appositi, durante la quale si elimina la calce residua abbassando il pH del derma, rendendolo idoneo alla concia.

La concia si svolge sia in botti di legno di circa 3 metri di diametro sia in grandi vasche, utilizzando acqua e tannini naturali estratti da legni, cortecce, foglie e frutti. Questo metodo tradizionale conferisce al cuoio caratteristiche uniche di qualità e durabilità.

Dopo la concia, le pelli subiscono la rasatura, un processo meccanico che uniforma lo spessore asportando parte del lato carne, a cui segue la riconcia, effettuata introducendo le pelli in appositi bottali dove vengono fatte girare a secco rapidamente, con l'aggiunta di grassi e prodotti chiarificanti.





La cilindratura compatta e stira le fibre e la superficie della pelle attraverso pressione, conferendo al cuoio un aspetto lucido. Successivamente, le pelli vengono tagliate per eliminare le parti in eccesso e accatastate, pronte per le fasi finali di lavorazione.

Nel reparto di rifinizione si eseguono le operazioni di tintura, migliorando l'aspetto finale e le caratteristiche del cuoio. Infine, nel magazzino del prodotto finito, il cuoio viene selezionato per qualità, misurato nello spessore e imballato, pronto per essere spedito ai clienti.

Questo processo produttivo, che unisce sapientemente tradizione e innovazione, permette a Gi.Elle.Emme di offrire un cuoio ecologico di eccellenza, destinato al mercato dell'alta moda e progettato per durare nel tempo.



Questo processo produttivo permette a Gi.Elle.Emme di offrire un cuoio ecologico di eccellenza, destinato al mercato dell'alta moda e progettato per durare nel tempo.



- ➔ IMPEGNO NELL'ELIMINAZIONE DELL'USO DI SOSTANZE LISTATE NELL'MRSL DI **ZDHC (ZERO DISCHARGE OF HAZARDOUS CHEMICALS)**, CHE DÀ GARANZIA RISPETTO AL PROFILO DI SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI
- ➔ CERTIFICAZIONE **LEATHER WORKING GROUP (LWG)**

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'industria conciaria, fondamentale per la produzione di pelle destinata a numerosi settori, genera significativi impatti ambientali lungo il suo processo produttivo. Uno dei principali problemi è il consumo intensivo di risorse naturali, come acqua, energia e prodotti chimici, utilizzati in grandi quantità durante la maggior parte delle fasi di produzione.

Gli scarichi generati dai processi produttivi rappresentano un'altra criticità, poiché contengono sostanze chimiche come sali, metalli pesanti, solfuri e residui organici, che possono contaminare i corpi idrici se non adeguatamente trattati. Sul fronte delle emissioni atmosferiche, l'uso di solventi e altri composti organici durante la rifinitura e altre fasi genera Composti Organici Volatili (COV), contribuendo all'inquinamento dell'aria con possibili effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

La produzione di rifiuti solidi è un ulteriore impatto significativo, con materiali come ritagli di pelle, fanghi derivanti dal trattamento degli scarichi e residui chimici che necessitano di una gestione appropriata per evitare contaminazioni del suolo e delle acque. Se non gestiti correttamente, i residui chimici e organici provenienti dalle lavorazioni possono infatti contaminare gravemente gli ecosistemi locali e compromettere la qualità delle risorse naturali.

Infine, l'industria conciaria contribuisce anche al cambiamento climatico, attraverso le emissioni di gas serra derivanti dal consumo energetico dei processi industriali e dal rilascio di metano e protossido di azoto associati alla gestione dei fanghi e degli scarti organici.

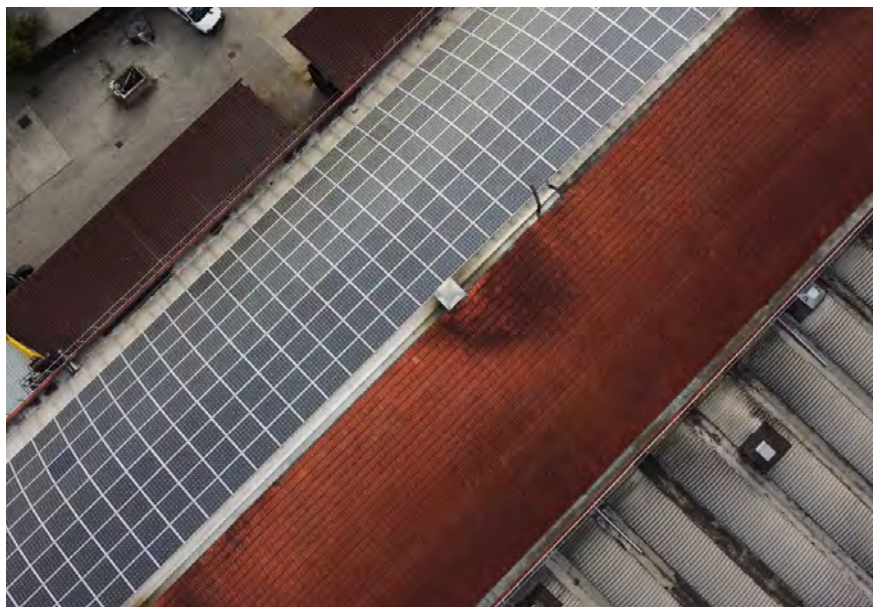
Nonostante questi impatti, Gi.Elle.Emme adotta misure per migliorare la propria sostenibilità ambientale, introducendo tecnologie di trattamento più efficienti e impegnandosi a eliminare l'uso di tutte le sostanze listate nell'MRSL di ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), chiedendo ai propri fornitori di rispettare le restrizioni delle sostanze indicate come non sicure, e aderendo alla certificazione Leather Working Group (LWG). Queste iniziative promuovono la riduzione delle sostanze chimiche pericolose e il miglioramento continuo delle pratiche industriali, contribuendo a una transizione verso processi produttivi più sostenibili e responsabili.

2.1

Cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide del nostro tempo, con impatti significativi su ecosistemi, società ed economie a livello globale. L'aumento delle temperature medie, causato principalmente dalle emissioni di gas serra derivanti da attività umane, sta già modificando il clima in molte parti del mondo, portando con sé una serie di conseguenze distruttive.

L'industria conciaria delle pelli, sebbene fondamentale per molte filiere produttive, contribuisce al cambiamento climatico in diversi modi. I processi produttivi della concia richiedono un elevato consumo di energia, contribuendo alle emissioni di gas serra. L'utilizzo di combustibili fossili per alimentare macchinari, la produzione di energia termica e il consumo di elettricità proveniente da fonti non rinnovabili sono tra le principali cause delle emissioni dirette e indirette del settore.



Nonostante questi impatti, l'industria della concia ha anche l'opportunità di adottare pratiche sostenibili per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico. L'uso di energia rinnovabile e l'efficientamento energetico sono azioni che molte aziende stanno intraprendendo per ridurre la propria impronta ambientale. Inoltre, l'adesione a standard come il Leather Working Group (LWG) e l'implementazione dello Studio LCA (Life Cycle Assessment) possono aiutare il settore a misurare e gestire meglio i propri impatti climatici.

2.1.1

Strategia e politica per la mitigazione e dei cambiamenti climatici

In linea con i requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, e come indicato dall'Ente di Certificazione ICEC attraverso l'Emendamento 1, l'azienda ha integrato nella propria analisi di contesto il rischio collegato ai cambiamenti climatici. Questo include i potenziali danni derivanti dai cambiamenti climatici, con una valutazione dettagliata della probabilità di accadimento e dell'impatto sugli asset aziendali.

A seguito di questa analisi, sono state identificate e implementate azioni specifiche per mitigare, ridurre o eliminare tali rischi. Inoltre, è stato calcolato il rischio residuo alla luce delle misure già in essere e sono state individuate opportunità e ulteriori azioni per rafforzare la resilienza dell'organizzazione. Questi interventi sono stati declinati in obiettivi operativi integrati nel Piano di Miglioramento 2024-2025.

Tra gli obiettivi del Piano figura l'efficientamento energetico, che prevede la realizzazione degli interventi individuati nella Diagnosi Energetica, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale. Un altro obiettivo importante riguarda la realizzazione di uno studio LCA (Life Cycle Assessment) per i prodotti



E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi



Il Sistema di Gestione Integrato prevede procedure operative per mitigare gli effetti delle proprie attività sull'ambiente

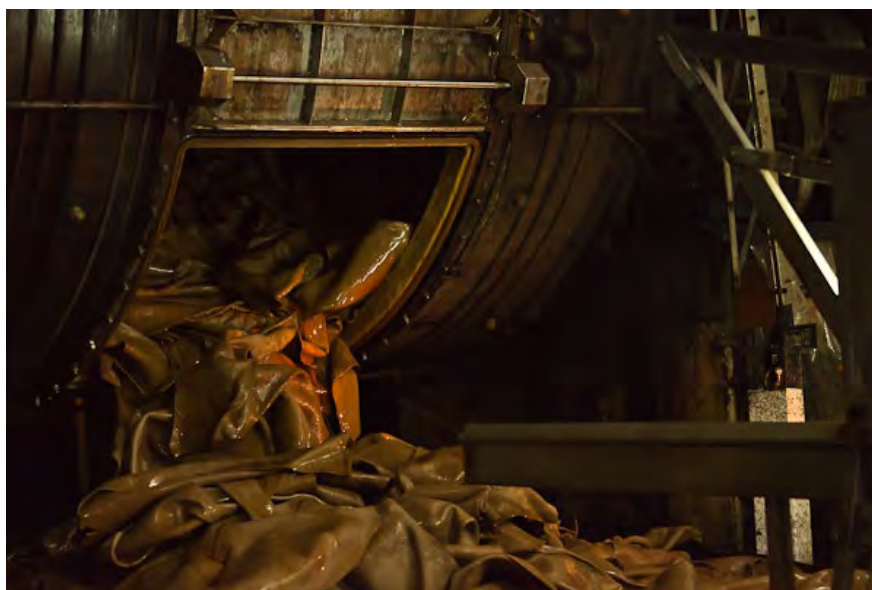
di punta dell'azienda, tra cui cuoio tradizionale concia lenta in vasca, cuoio tinto in botte, bufalo nazionale e croste. Lo studio permetterà di analizzare l'impronta di carbonio (Carbon Footprint) dei prodotti e di individuare ulteriori opportunità per migliorare la sostenibilità ambientale.

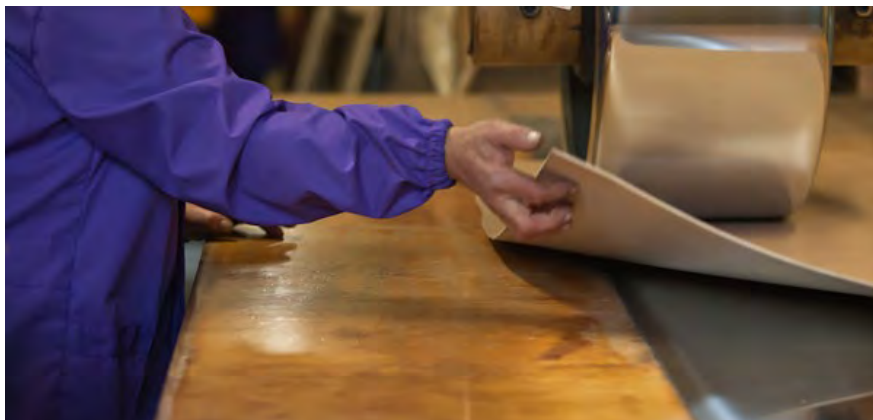
Le nuove azioni emerse dall'analisi del rischio climatico e i relativi obiettivi rappresentano un passo significativo per allineare l'organizzazione alle migliori pratiche di sostenibilità e per affrontare in modo proattivo le sfide poste dai cambiamenti climatici. Questo approccio consente all'azienda di rafforzare la propria resilienza, migliorare le prestazioni ambientali e contribuire alla transizione verso un futuro più sostenibile.

Gi.Elle.Emme opera con un Sistema di Gestione Integrato certificato, fondato su un approccio di risk-based thinking. Con questo sistema, l'azienda si impegna a raggiungere una serie di obiettivi in campo ambientale, tra i quali, la riduzione dei consumi energetici. Questo e tutti gli altri obiettivi sono perseguiti attraverso procedure operative e prassi mirate a mitigare gli effetti ambientali connessi alle attività produttive.

Per porsi tali obiettivi, l'azienda ha identificato e analizzato gli aspetti ambientali legati alle proprie attività, considerando una prospettiva di ciclo di vita. Questo approccio tiene conto di eventuali cambiamenti, nuove attività o prodotti, oltre che di condizioni anomale e situazioni di emergenza prevedibili. L'azienda effettua regolarmente il monitoraggio e la misurazione dei processi per garantire il raggiungimento dei risultati pianificati, intraprendendo azioni correttive laddove necessario.

Il monitoraggio include il controllo delle fasi di produzione, l'analisi delle non conformità, gli audit interni e il calcolo degli indicatori di processo e ambientali. Tali indicatori, registrati nella Mappa dei processi, vengono calcolati almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, a seconda delle necessità definite dalla Direzione. Durante i riesami periodici, gli indicatori sono verificati, aggiornati o riconfermati in linea con gli obiettivi aziendali.





Nel 2024 è stata effettuata la Diagnosi Energetica conforme al Decreto Legislativo 102/14. I consumi energetici, riportati nel capitolo successivo, sono stati normalizzati in termini di energia primaria per confrontare i differenti vettori energetici e costruire indicatori di performance. L'analisi ha permesso di classificare le attività aziendali in tre categorie: attività principali, legate direttamente alla produzione e distinte per tipologia di prodotto; servizi ausiliari, come centrali di aria compressa, termiche o frigo, che trasformano l'energia per supportare i processi produttivi; servizi generali, come illuminazione, climatizzazione e uffici, non strettamente correlati alla produzione.

Attraverso un iter strutturato di misurazioni e monitoraggi, sono stati calcolati indicatori energetici per le diverse categorie di attività, e, confrontandoli con benchmark di riferimento, sono stati proposti un piano di monitoraggio e un piano di interventi mirato all'efficientamento energetico. Grazie al monitoraggio dei dati e al riesame degli indicatori di processo e ambientali, l'azienda verifica costantemente i progressi verso una maggiore sostenibilità, adottando misure correttive in caso di risultati non soddisfacenti.

Nella definizione e negli aggiornamenti della Politica, sono presi in considerazione sia i requisiti normativi che i requisiti dei clienti attraverso una procedura operativa. La procedura ha lo scopo di definire le modalità per identificare, valutare e gestire le normative ambientali, di sicurezza sul lavoro e i requisiti dei clienti, garantendo l'ottemperanza agli adempimenti richiesti e un controllo costante sullo stato di conformità. Si applica alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione, includendo gli obblighi definiti dai clienti in materia ambientale. Con cadenza semestrale, viene effettuata una verifica sistematica degli obblighi legislativi e contrattuali, documentata nei moduli interni, in conformità al Protocollo LWG.

Per assicurare la diffusione e la comprensione della Politica del Sistema di Gestione Integrato, la Direzione e il Responsabile del Sistema operano affinché il documento sia conosciuto da tutto il personale. La Politica viene comunicata attraverso affissioni nelle bacheche aziendali e resa disponibile alle parti interessate tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

Il riesame della Politica avviene almeno una volta all'anno, durante il quale ne viene verificata l'idoneità e, se necessario, aggiornata. In caso di modifiche, il contenuto revisionato viene condiviso con tutto il personale per garantirne una conoscenza capillare. Questo approccio consente all'azienda di mantenere una gestione trasparente e in linea con i propri obiettivi ambientali, di sicurezza e di qualità.



Gi.Elle.Emme verifica costantemente i propri progressi nel campo della sostenibilità grazie a un monitoraggio costante di dati e indicatori di processo

E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi



STUDI LCA COMPLETATI SU:

- ➔ **GROPPONI CUIO DA SUOLA NATURALE**
- ➔ **GROPPONI CUIO TINTO IN BOTTE**
- ➔ **CUIO NATURALE SU BUFALO NAZIONALE**
- ➔ **CROSTE BOVINE CONCIATE AL VEGETALE**

E1-5

Consumo di energia e mix energetico

E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-7

Assorbimento di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

E1-8

Fissazione del prezzo interno del carbonio

2.1.2
Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi: azioni e obiettivi

Gi.Elle.Emme ha completato uno Studio LCA (Life Cycle Assessment) sul prodotto "Gropponi Cuoio Da Suola Naturale" nel mese di dicembre 2024. Sempre nel 2024 sono stati portati avanti gli studi LCA su altri tre prodotti, in particolare, "Gropponi Cuoio Tinto In Botte", "Cuoio Naturale Su Bufalo Nazionale" e "Croste Bovine Conciate Al Vegetale", che sono stati conclusi nel mese di gennaio 2025 con la redazione e la messa a disposizione dei rispettivi report finali. Queste attività confermano l'impegno dell'azienda nella valutazione e gestione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei propri prodotti, in un'ottica di miglioramento continuo delle performance ambientali.

Tra le azioni future previste da Gi.Elle.Emme, invece, rientra un importante intervento di efficientamento energetico, con l'obiettivo di ridurre del 10% i consumi energetici complessivi rispetto ai livelli registrati nel 2023. Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'azienda si impegna a realizzare tutti gli interventi individuati nella Diagnosi Energetica, ottimizzando i processi produttivi e riducendo gli sprechi energetici.

L'iniziativa coinvolge le funzioni di Direzione, Qualità e Produzione e sarà monitorata attraverso il KPI "Energia totale consumata/produzione", al fine di misurare l'efficienza raggiunta rispetto ai volumi produttivi. L'orizzonte temporale fissato per il completamento delle attività e il raggiungimento del risultato atteso è il 31 dicembre 2026.

2.1.3
Consumi energetici ed emissioni di GES di Gi.Elle.Emme

Nel corso del 2024, Gi.Elle.Emme ha effettuato la Diagnosi Energetica. L'analisi ha permesso di valutare in dettaglio le fonti di energia utilizzate nel sito produttivo e il loro contributo al fabbisogno energetico complessivo.

Le fonti di energia impiegate includono energia elettrica ed energia termica da gas metano. L'energia elettrica rappresenta il 55% del fabbisogno energetico totale e proviene per il 93% dalla Rete Elettrica Nazionale e per il 7% da autoconsumo generato da un impianto fotovoltaico a cielo aperto installato presso il sito produttivo.

A partire dal secondo semestre del 2023, l'energia elettrica acquistata è certificata come prodotta interamente da fonti rinnovabili grazie ai titoli GO (Garanzie di Origine), garantendo un approccio più sostenibile per tutta la durata del contratto con il fornitore.

Il gas metano, proveniente al 100% dalla Rete Gas Nazionale, copre il restante 45% del fabbisogno energetico aziendale. I dati di consumo, analizzati in termini di energia primaria, hanno consentito di evidenziare l'impatto relativo delle due principali fonti energetiche, fornendo una chiara comprensione dell'equilibrio tra energia elettrica e gas nel mix energetico aziendale.

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

L'analisi dei dati sui consumi energetici evidenzia una diminuzione dei consumi totali, attribuibile principalmente alla riduzione della produzione registrata nel corso dell'anno. Di conseguenza, l'indicatore che mette in relazione il consumo energetico con la produzione mostra un incremento trascurabile, segnalando una sostanziale stabilità dell'efficienza energetica per unità di prodotto. Diversa la tendenza se si considera il rapporto tra consumi energetici e ricavi netti: in questo caso, l'indicatore è in diminuzione, riflettendo il fatto che la contrazione dei ricavi è stata meno marcata rispetto al calo produttivo.

Si segnala inoltre un lieve incremento dell'energia autoprodotta da fonti rinnovabili, ma il dato più significativo riguarda la qualità dell'energia acquistata: nel 2024, il 100% dell'energia elettrica acquistata è certificata rinnovabile tramite Garanzie d'Origine. Questo ha portato la quota di energia da fonti rinnovabili a coprire il 51% dei consumi energetici complessivi dell'anno, in netto miglioramento rispetto al 25% del 2023. Questo risultato rappresenta un importante passo avanti nella direzione della transizione energetica.



100%

ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA
È CERTIFICATA RINNOVABILE
TRAMITE GARANZIE D'ORIGINE

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	U.M.	2023	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	89,22	67,01
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	1.268,01	1.126,83
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	772,83	0,09
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	2.130,06	1.192,84
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	75%	49%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	603,64	1.157,96
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	98,84	100,50
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	702,47	1.258,46
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	25%	51%
Consumo totale di energia	MWh	2.832,53	2.451,30
Intensità energetica sui ricavi netti	MWh/mln €	158,24	145,05
Ricavi netti	mln €	17,90	16,90
Intensità energetica su tonnellata di prodotto	MWh/t	2,18	2,29
Produzione	t	1.297	1.069
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (consumata + venduta)	MWh	100,38	104,60

ATTIVO IMMOBILIARE	CLASSE ENERGETICA	VALORE CONTABILE 2023 (€)	VALORE CONTABILE 2024 (€)
Fabbricato Via della Tecnica	G	1.693.691,38	1.611.358,70
Terreno Via della Tecnica	-	1.647.689,85	1.647.689,85
Fabbricato Via del Cuoio	G	803.422,93	833.053,76
Terreno Via del Cuoio	-	453.750,00	453.750,00

Per la redazione del primo Report di Sostenibilità volontario, le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo i criteri del GHG Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard, integrati con le linee guida degli standard ESRS.

L'analisi ha riguardato principalmente le emissioni Scope 1, che includono quelle dirette derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda, e le emissioni Scope 2, relative al consumo di energia elettrica acquistata da fornitori esterni.

Nell'ambito delle proprie attività, Gi.Elle.Emme utilizza impianti di condizionamento e refrigerazione che contribuiscono alle emissioni Scope 1. In particolare, sono operativi un impianto di refrigerazione dedicato alla cella frigo per la conservazione del pellame grezzo ed un ulteriore impianto a servizio della linea produttiva dello stabilimento di Via del Cuoio.

Per il calcolo delle emissioni Scope 2, sono state applicate entrambe le metodologie riconosciute, la Location-Based, basata sul mix energetico medio della rete elettrica, e la Market-Based, che considera le scelte dell'azienda nell'approvvigionamento energetico. Vista la scelta di Gi.Elle.Emme di acquistare energia elettrica certificata con garanzia d'origine rinnovabile, l'approccio Market-Based premia l'azienda in termini di emissioni.

EMISSIONI GES (t CO ₂ eq)	2023	2024	Δ 2024/2023
EMISSIONI SCOPE 1 (t CO₂ eq)			
Scope 1	282,75	248,31	-12%
EMISSIONI SCOPE 2 (t CO₂ eq)			
Scope 2 - Location Based	433,59	499,24	15%
Scope 2 - Market Based	352,85	0,00	-100%
EMISSIONI TOTALI (t CO₂ eq)			
Scope 1 + Scope 2 Location based	716,33	747,55	4%
Scope 1 + Scope 2 Market Based	635,60	248,31	-61%
INTENSITÀ DI EMISSIONE (t CO₂ eq/mln €)			
Ricavi netti (mln €)	17,90	16,90	-6%
Emissioni Totali Scope 1 + Scope 2 Location Based	40,02	44,23	11%
Emissioni Totali Scope 1 + Scope 2 Market Based	35,51	14,69	-59%
INTENSITÀ DI EMISSIONE (t CO₂ eq/t PRODOTTO)			
Produzione (t)	1.297	1.069	-18%
Emissioni Totali Scope 1 + Scope 2 Location Based	0,55	0,70	27%
Emissioni Totali Scope 1 + Scope 2 Market Based	0,49	0,23	-53%

L'analisi delle emissioni di gas serra (GES) evidenzia un significativo miglioramento delle performance ambientali di Gi.Elle.Emme, soprattutto alla luce della scelta di approvvigionarsi di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili tramite Garanzie d'Origine. Per questo motivo, il dato di riferimento considerato è quello calcolato secondo l'approccio Market Based.

Grazie a questa scelta, le emissioni Scope 2 Market Based risultano completamente annullate, mentre, le emissioni totali di gas ad effetto serra registrano una riduzione netta del 61%, confermando l'efficacia della strategia aziendale orientata alla sostenibilità. Anche gli indicatori relativi alle emissioni rapportate ai ricavi netti e alla produzione evidenziano un netto miglioramento, confermando una riduzione significativa dell'impronta carbonica per unità di valore economico creato e per unità di output produttivo.

A oggi, Gi.Elle.Emme non ha in essere progetti di compensazione delle emissioni generate e pratiche di acquisto di crediti di carbonio, né vi sono iniziative previste per la fissazione di un prezzo interno del carbonio.

2.2 Inquinamento

La concia delle pelli è un processo industriale che può avere significativi impatti ambientali in termini di inquinamento. Le principali fonti di inquinamento derivano dall'uso di prodotti chimici durante le fasi di lavorazione, che possono generare scarichi idrici contenenti sostanze pericolose, come sali, metalli pesanti e composti organici. Inoltre, i processi di rifinitura e trattamento delle pelli emettono Composti Organici Volatili (COV) e altre sostanze in atmosfera, contribuendo all'inquinamento dell'aria.

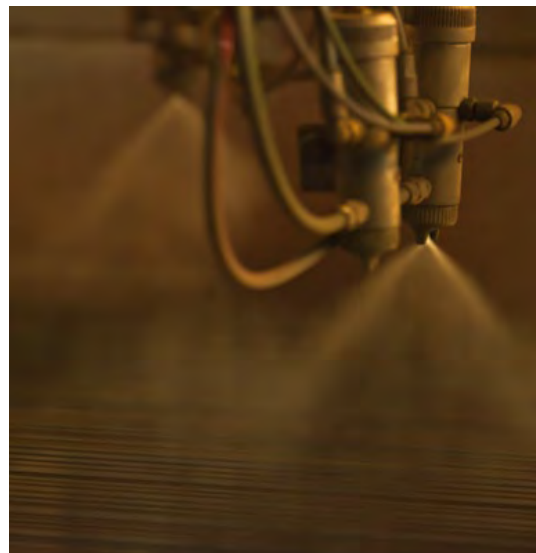
Gi.Elle.Emme utilizza due principali metodi di lavorazione: il processo di concia tradizionale e il processo di tintura in bottale, entrambi caratterizzati dall'impiego di prodotti chimici e dalla produzione di emissioni atmosferiche e reflui.



**GI.ELLE.EMME HA
ANNULLATO LE PROPRIE
EMISSIONI SCOPE 2
(CALCOLATE CON IL
METODO MARKET BASED)
GRAZIE ALL'ACQUISTO DI
ENERGIA RINNOVABILE
CERTIFICATA CON
GARANZIA D'ORIGINE**

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



Nel processo di concia tradizionale così come quello di tintura in botte, le fasi iniziali di ammollo, purga, decalcinazione e preconcia prevedono l'uso di prodotti chimici per eliminare impurità e stabilizzare le pelli, generando reflui. La successiva fase di pickel, presente esclusivamente nella tintura in bottale, introduce un ulteriore trattamento chimico che comporta sia emissioni atmosferiche che scarichi idrici.

Proseguendo con le fasi, durante la concia in bottale, presente in entrambi i processi, si impiegano prodotti chimici in maniera simile, inoltre, anche nella successiva fase di concia lenta in vasche, esclusiva del processo tradizionale, vengono impiegati prodotti chimici senza generare significative emissioni.

La successiva fase di riconcia, comune ad entrambi i processi richiede, l'impiego di sostanze chimiche, producendo però emissioni atmosferiche solo nel processo di tintura in botte.



Le lavorazioni finali, come la sgranatura, asciugatura e rifinitura, generano emissioni atmosferiche. Nello specifico, sgranatura e asciugatura producono polveri, mentre, la rifinitura genera COV a causa dell'impiego di composti chimici. I reflui, invece, tra le fasi appena elencate sono generati dalla sola rifinitura.

Per limitare i propri impatti ambientali, Gi.Elle.Emme ha completato con esito positivo il 19 dicembre 2024 l'audit per l'ottenimento della certificazione ambientale volontaria Leather Working Group (LWG), conseguendo un rating "SILVER" attestato con il Certificate Unique Ref. No. GIE102 (Data dell'audit 19 dicembre 2024, data di scadenza 19 dicembre 2026). Questa certificazione rappresenta il più importante riconoscimento ambientale a livello mondiale per l'industria manifatturiera della pelle, rilasciata dall'organizzazione no profit omonima.

La certificazione LWG ha come obiettivo principale il miglioramento dell'impatto ambientale del settore conciario e richiede alle aziende certificate un impegno costante verso la sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva. Attraverso audit dettagliati, LWG valuta le prestazioni ambientali degli impianti di produzione della pelle, certificando esclusivamente le aziende che soddisfano rigorosi standard. Particolare attenzione è data alla tracciabilità, alla responsabilità sociale, e alla salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, vengono esaminati il rispetto delle normative, la tipologia di macchinari utilizzati e la gestione generale dell'ambiente di lavoro, inclusi ordine, pulizia, manutenzione degli impianti e gestione dei rifiuti.



Ottenimento certificazione ambientale volontaria Leather Working Group (LWG)

CONSEGUENDO UN RATING
"SILVER"

Uno dei requisiti chiave della certificazione LWG è l'adesione al protocollo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), un programma internazionale che mira a eliminare le sostanze chimiche pericolose dalla catena produttiva, promuovendo una chimica più sicura e sostenibile.

Con l'adesione agli standard LWG e ZDHC, Gi.Elle.Emme conferma il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, la sicurezza chimica e il miglioramento continuo delle proprie pratiche industriali, dimostrando una concreta responsabilità verso l'ambiente e il benessere dei propri lavoratori.

2.2.1

Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento

Gi.Elle.Emme adotta un approccio sistematico per prevenire l'inquinamento e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. L'azienda pone particolare attenzione alla gestione degli scarichi di acque reflue, alle emissioni atmosferiche, all'utilizzo di prodotti pericolosi e alla prevenzione della contaminazione del suolo.

Gi.Elle.Emme si dedica inoltre al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, pianificando obiettivi specifici per ridurre i rischi e prevenire l'inquinamento. Questi obiettivi sono definiti sulla base di controlli ambientali periodici e dei riesami del Sistema di Gestione Integrato.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato e basato sull'approccio di risk-based thinking; pertanto, è conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001. Inoltre, l'azienda ha identificato e analizzato le parti interessate rilevanti e i loro requisiti, riportandoli nel documento "Analisi del Contesto e valutazione dei rischi e delle opportunità", per assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Un aspetto fondamentale è il rispetto delle normative europee e internazionali, con l'impegno a utilizzare, nel processo produttivo, esclusivamente sostanze conformi a tali regolamenti. L'azienda ha infatti stabilito una procedura dedicata per:

- Identificare e reperire normative e regolamenti ambientali e di sicurezza, valutandone l'applicabilità per garantire la conformità;
- Gestire i requisiti dei clienti legati agli aspetti ambientali, equiparandoli a obblighi di conformità;
- Registrare le evidenze dell'avvenuto rispetto delle normative e delle richieste dei clienti;
- Assicurare un controllo continuo sullo stato di conformità.

La procedura si applica alle normative e regolamenti volontari riguardanti le attività, i prodotti e i servizi dell'azienda, includendo anche gli obblighi definiti dai clienti. Con periodicità semestrale, vengono effettuate verifiche sistematiche degli obblighi legislativi e contrattuali, i cui risultati sono documentati nei moduli interni.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) svolge un ruolo centrale

E2-1

Politiche relative all'inquinamento

E2-2

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-3

Obiettivi connessi all'inquinamento



**GI.ELLE.EMME ADOTTA
UN SISTEMA DI GESTIONE
INTEGRATO CERTIFICATO
ISO 9001, ISO 14001 E ISO 45001**

L'azienda pone particolare attenzione alla gestione degli scarichi di acque reflue, alle emissioni atmosferiche, all'utilizzo di prodotti pericolosi e alla prevenzione della contaminazione del suolo.



Documento di Analisi Ambientale

UNO STRUMENTO CHIAVE PER
INDIVIDUARE E VALUTARE GLI
IMPATTI AMBIENTALI DELLE
ATTIVITÀ AZIENDALI



Gi.Elle.Emme ha definito un piano di azioni future per la riduzione dell'inquinamento delle acque, con l'obiettivo di diminuire i valori di COD, SST e cloruri rispetto ai livelli registrati nel 2023.

E2-4

Inquinamento di
aria, acqua e suolo

nell'identificazione e nella valutazione degli aspetti ambientali significativi, analizzandoli in base a criteri quali la rilevanza per l'ambiente, la conformità legislativa, la sensibilità delle parti interessate e l'efficienza gestionale. Per ciascun aspetto rilevante vengono definiti indicatori ambientali, che consentono di monitorare e confrontare annualmente le prestazioni ambientali aziendali.

I risultati confluiscono nel documento di Analisi Ambientale, redatto con cadenza almeno annuale, che rappresenta uno strumento chiave per individuare e valutare gli impatti ambientali delle attività aziendali. Attraverso questo approccio strutturato, Gi.Elle.Emme monitora l'efficienza ambientale nel tempo, promuovendo una gestione sostenibile delle proprie attività.

La Direzione e il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato operano costantemente affinché la politica sia conosciuta a tutti i livelli dell'organizzazione. Per promuovere la conoscenza interna, la politica viene affissa nelle bacheche aziendali e verificata almeno annualmente in sede di riesame del Sistema. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi con tutto il personale per garantirne la piena comprensione e applicazione.

Per garantire trasparenza e accessibilità, la Politica del Sistema di Gestione Integrato è resa disponibile anche alle parti interessate tramite pubblicazione sul sito internet aziendale. Questo approccio permette a Gi.Elle.Emme di perseguire i propri obiettivi strategici, garantendo un miglioramento continuo e il rispetto dei più alti standard qualitativi, ambientali e di sicurezza.

Proprio per questa ragione, Gi.Elle.Emme ha definito un piano di azioni future per la riduzione dell'inquinamento delle acque, con l'obiettivo di diminuire i valori di COD, SST e cloruri rispetto ai livelli registrati nel 2023. L'iniziativa prevede il monitoraggio costante dei chilogrammi di inquinanti che si liberano per tonnellata di grezzo lavorato. L'orizzonte temporale per il raggiungimento di questo obiettivo è fissato al 31 dicembre 2025, in linea con l'impegno dell'azienda per la sostenibilità e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

2.2.2

Le emissioni inquinanti di Gi.Elle.Emme

Nell'area dedicata alla lavorazione del cuoio, i processi produttivi comportano l'emissione diffusa di sostanze nell'atmosfera. Il comprensorio del cuoio è perciò costantemente monitorato attraverso una rete di sette stazioni fisse di rilevamento, posizionate nei comuni di Montopoli, Castelfranco, Fucecchio, Santa Maria a Monte e Santa Croce.

L'inquinamento atmosferico è principalmente caratterizzato da emissioni maleodoranti (dovute alla presenza di composti dello zolfo) e da Composti Organici Volatili (COV), utilizzati nelle operazioni di rifinitura delle pelli. Questa combinazione di emissioni richiede un monitoraggio continuo per valutare e mitigare il loro impatto sull'ambiente e sulla qualità dell'aria.

Nel caso di Gi.Elle.Emme, le emissioni sono regolate dalle seguenti autorizzazioni

ambientali in possesso dall'azienda:

- AUA n° 17943 e n° 9838 rilasciate da Regione Toscana per lo stabilimento in Via della Tecnica 13/15
- AUA n° 3693 rilasciata dalla Provincia Pisa per lo stabilimento di Via del Cuoio 16

Per tutti gli impianti l'autorizzazione prescrive che vengano effettuati interventi di manutenzione con la periodicità prevista dai manuali tecnici della ditta fornitrice degli impianti e almeno semestrale. Tali attività sono registrate nel Registro delle manutenzioni.

EMISSIONI IN ATMOSFERA			
TIPOLOGIA DI INQUINANTE ATMOSFERICO	u.m.	2023	2024
Polveri	Kg	9,79	143,55
COV	Kg	6.730,36	8.339,12
Acido solfidrico	Kg	0,58	0,49

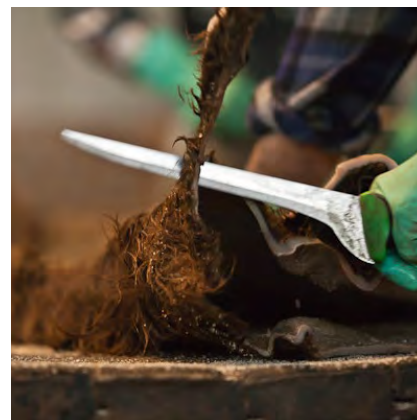
Per quanto riguarda il dato relativo alle polveri, la significativa differenza osservabile nei valori riportati nella tabella precedente è dovuta all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Tale aggiornamento ha introdotto, a partire dal 2024, il monitoraggio delle polveri anche nello stabilimento di Via del Cuoio. Di conseguenza, il dato del 2023 si riferisce esclusivamente alle misurazioni effettuate nello stabilimento di Via della Tecnica.

Per quanto concerne la gestione degli inquinanti dei reflui, gli scarichi dell'azienda sono convogliati al Depuratore di San Miniato, gestito dal consorzio Cuoidepur S.p.A., un ente misto pubblico-privato a maggioranza privata, con la partecipazione dei comuni di San Miniato e Montopoli Val d'Arno. Il consorzio serve circa 130 imprese situate nelle zone industriali di San Miniato, Ponte a Egola e Montopoli Val d'Arno. I fanghi prodotti dal depuratore vengono raccolti dai sedimentatori e convogliati in un'area dedicata, dotata di un ispessitore. Da qui, i fanghi vengono pompati verso un impianto di disidratazione composto da quattro filtropresse, che comprimono e disidratano i fanghi, trasformandoli in pannelli con una concentrazione di secco del 30%. Successivamente, questi pannelli sono stoccati e miscelati con "pellicino" (scarti di pelli e crini) e altri sottoprodotti conciari.

La miscela così ottenuta viene sottoposta a un processo di essiccamento in forni a scambio termico, che eleva la concentrazione di secco a oltre l'80% attraverso l'evaporazione dell'acqua. I fanghi trattati vengono così trasformati in un fertilizzante organo-azotato noto come "pellicino integrato".

Presso il sito di Via della Tecnica 13/15, gli scarichi idrici sono gestiti in conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 17943, che regola tre punti di scarico: il primo è uno scarico industriale collegato alla fognatura Cuoidepur, mentre, il secondo e il terzo sono scarichi di acque meteoriche non contaminate che vengono convogliate nella fognatura bianca comunale.

In questo caso, il consorzio Cuoidepur stabilisce un limite annuo di 28.569 m³ per gli scarichi industriali e richiede il rispetto di diverse prescrizioni come i controlli e manutenzioni da effettuare e la comunicazione annuale al Consorzio dei valori prelevati, scaricati e delle caratteristiche degli scarichi.



Presso il sito di Via del Cuoio 16, invece, gli scarichi idrici sono regolati dall'AUA n. 3693, che include quattro punti di scarico: uno scarico industriale collegato alla fognatura Cuoiodapur e tre scarichi di acque meteoriche non contaminate convogliate nella fognatura bianca comunale.

Cuoiodapur stabilisce per lo scarico industriale un limite annuo di 2.380 m³ e impone il rispetto di requisiti del tutto analoghi a quelli già descritti per lo scarico industriale dell'altra sede aziendale.

Per quanto riguarda le potenziali sorgenti di contaminazione del suolo, non sono presenti serbatoi interrati, ma solo vasche di raccolta delle acque di scarico industriali e vasche di processo. Gli unici rischi di sversamenti potrebbero verificarsi durante la movimentazione dei fusti o in caso di rottura di serbatoi esterni. Tuttavia, i piazzali esterni sono completamente pavimentati, riducendo significativamente il rischio di contaminazione del suolo in caso di eventi anomali. È stato inoltre predisposto un controllo semestrale delle due vasche interrate poste di fronte ai silos di raccolta delle acque di recupero dei bagni, garantendo un monitoraggio costante e una gestione sicura degli scarichi.

INQUINANTI NEI REFLUI			
TIPOLOGIA DI INQUINANTE NEI REFLUI	u.m.	2023	2024
BOD5	kg	78.000,00	62.000,00
COD	kg	210.000,00	164.000,00
Solidi sospesi totali	kg	232.000,00	165.000,00
Azoto ammoniacale	kg	9.000,00	6.850,00
Cloruri	kg	232.000,00	150.000,00
Solfati	kg	42.000,00	31.000,00
Solfuri	kg	7.500,00	5.400,00
Alluminio	kg	40,00	35,00
Arsenico	kg	0,40	0,40
Boro	kg	40,00	32,00
Cadmio	kg	0,40	0,30
Cromo totale	kg	20,00	16,00
Cromo esavalente	kg	4,00	3,00
Ferro	kg	80,00	65,00
Fosforo totale	kg	100,00	80,00
Manganese	kg	80,00	65,00
Mercurio	kg	0,10	0,10
Nichel	kg	78,00	65,00
Piombo	kg	6,00	5,00
Rame	kg	8,00	10,00
Selenio	kg	1,00	1,00
Zinco	kg	20,00	15,00
Grassi e oli animali e vegetali	kg	16.000,00	15.000,00
Idrocarburi totali	kg	200,00	170,00
Tensioattivi totali	kg	1.300,00	1.100,00
Solventi clorurati	kg	40,00	35,00

I dati relativi alle emissioni di inquinanti nei reflui mostrano una diminuzione riconducibile principalmente a due fattori. Da un lato, il calo dei quantitativi è legato al rallentamento della produzione registrato nel 2024, in particolare al fermo produttivo verificatosi nel mese di settembre a causa della rottura di un componente dell'impianto. Dall'altro lato, si evidenzia comunque una tendenza strutturale del settore conciario, a orientarsi verso la realizzazione di prodotti meno impattanti dal punto di vista ambientale, contribuendo così alla riduzione dei carichi inquinanti nei reflui.

2.2.3

Impiego di sostanze pericolose

Gi.Elle.Emme ha implementato un sistema rigoroso per la gestione, lo stoccaggio e la manipolazione dei prodotti chimici e delle sostanze pericolose utilizzate nei processi conciari, garantendo la conformità alle normative in materia di salute, sicurezza e ambiente.

I responsabili di reparto verificano periodicamente i quantitativi di prodotti chimici presenti in azienda per assicurare una gestione ottimale e il rispetto delle normative. Prima di ogni acquisto di sostanze chimiche, viene effettuata una valutazione del fornitore secondo le procedure interne e un controllo di conformità al Regolamento REACH. I criteri di selezione assicurano che i prodotti acquistati rispondano alle normative interne ed esterne per la salvaguardia della salute, della sicurezza degli operatori, dell'ambiente e degli impianti.

Ai fornitori è richiesto di inviare una dichiarazione di conformità al Regolamento REACH, informazioni sullo stato di pre-registrazione o registrazione delle sostanze acquistate (o sull'intenzione di non registrarle) e comunicazioni relative alla presenza di sostanze SVHC - Substances of Very High Concern) incluse nella Candidate List di ECHA, qualora siano presenti in concentrazioni superiori allo 0,1% peso/peso.

All'arrivo delle Schede di Sicurezza dei prodotti chimici, l'addetto amministrativo provvede a estrarre i codici CAS delle sostanze contenute e a confrontarli con la Candidate List per identificare eventuali sostanze soggette a restrizioni. In caso di rilevamento di sostanze della Candidate List, i dati vengono trasmessi alla Direzione per analisi e approfondimenti. Ogni volta che vengono ricevute schede di sicurezza aggiornate, i controlli e le registrazioni vengono ripetuti. Semestralmente, l'addetto amministrativo scarica dal sito di ECHA la Candidate List aggiornata e verifica nuovamente i prodotti in uso. Annualmente, vengono controllate le date di revisione delle schede di sicurezza e richiesto il loro aggiornamento, se necessario.

I prodotti pericolosi vengono stoccati in aree appositamente predisposte, indicate in una specifica planimetria aziendale, in base alla loro tipologia e compatibilità. I contenitori e i fusti sono conservati su terreni impermeabilizzati o pedane di raccolta stillicidi, per prevenire contaminazioni accidentali. Inoltre, ogni prodotto viene manipolato in conformità alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza.

Questo sistema di gestione garantisce un elevato livello di sicurezza nella movimentazione e conservazione dei prodotti chimici, promuovendo la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi per i lavoratori.

E2-5

Sostanze
preoccupanti e
sostanze
estremamente
preoccupanti



**GI.ELLE.EMME HA IMPLEMENTATO
UN SISTEMA RIGOROSO PER LA
GESTIONE, LO STOCCAGGIO E LA
MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI
CHIMICI E DELLE SOSTANZE
PERICOLOSE UTILIZZATE NEI
PROCESSI CONCIARI**

ANNO 2023

PRODOTTI CHIMICI	TIPOLOGIA DI FLUSSO	QUANTITÀ TOTALE (tonnellate)	QUANTITÀ TOTALE SOSTANZE PREOCCUPANTI (tonnellate)	QUANTITÀ SOSTANZE/MISCELE PREOCCUPANTI CONSUMATE PER INDICAZIONE DI PERICOLO H (TONNELLATE)													
																	
PRODOTTI POLVERE	Entrata	1.789,98	20,00							9,75						10,25	
	Uscita	99,00	0,00														
	Intergroup In	757,41	10,25													10,25	
	Intergroup Out	60,00	0,00														
PRODOTTI LIQUIDI	Entrata	427,05	41,25	15,08			0,14	0,27	3,60	2,28		19,48	4,61	1,07	6,17		
	Uscita	0,00	0,00														
	Intergroup In	229,40	28,23	5,40				0,27		2,28		19,34	4,61	0,78	1,11		
	Intergroup Out	0,00	0,00														
TOTALE		1269,22	23,04	9,68	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	13,35	0,00	0,00	0,14	0,00	0,29	5,06	0,00

ANNO 2024

PRODOTTI CHIMICI	TIPOLOGIA DI FLUSSO	QUANTITÀ TOTALE (tonnellate)	QUANTITÀ TOTALE SOSTANZE PREOCCUPANTI (tonnellate)	QUANTITÀ SOSTANZE/MISCELE PREOCCUPANTI CONSUMATE PER INDICAZIONE DI PERICOLO H (TONNELLATE)													
																	
PRODOTTI POLVERE	Entrata	1.193,23	12,85							4,25				4,00		8,60	
	Uscita	70,01	4,00							4,00				4,00			
	Intergroup In	509,87	8,60							0,00						8,60	
	Intergroup Out	70,30	4,00							4,00				4,00			
PRODOTTI LIQUIDI	Entrata	383,27	38,22	16,72			0,13	0,01	2,40	1,32		14,19	4,04	0,84	10,06		
	Uscita	0,00	0,00														
	Intergroup In	208,11	23,91	5,09				0,01		1,32		14,06	3,46	0,32	2,95		
	Intergroup Out	0,00	0,00														
TOTALE		858,52	18,56	11,63	0,00	0,00	0,13	0,00	0,00	6,65	0,00	0,00	0,13	0,58	4,52	7,11	0,00

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

PRODOTTI CHIMICI	TIPOLOGIA DI FLUSSO	QUANTITA' TOTALE (tonnellate)	QUANTITA' TOTALE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTE (tonnellate)	QUANTITÀ SOSTANZE/MISCELE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI PER CLASSI DI PERICOLO (TONNELLATE)						
				Cancerogenicità 1A e 1B	Mutagenicità sulle cellule germinali 1A e 1B	Tossicità oer la riproduzione 1A e 1B	PBT	vPvB	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino per la salute umana	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente
PRODOTTI POLVERE	Entrata	1.193,23	0,09			0,09				
	Uscita	70,01								
	Intergroup In	509,87								
	Intergroup Out	70,30								
PRODOTTI LIQUIDI	Entrata	383,27	0,09			0,09				
	Uscita	0,00								
	Intergroup In	208,11								
	Intergroup Out	0,00								
TOTALE		852,52	0,18	0,00	0,00	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 Acqua

L'industria della concia delle pelli ha un forte impatto ambientale a causa dell'elevato consumo di acqua necessario nelle fasi di lavorazione. Questo utilizzo intensivo può esercitare pressione su risorse idriche già limitate, entrando in competizione con le esigenze delle comunità locali e dell'agricoltura.

La mancanza di sistemi di riciclo e trattamento delle acque reflue contribuisce all'aumento dell'impronta idrica del settore, aggravando ulteriormente l'impatto ambientale. Tuttavia, l'adozione di tecnologie sostenibili, come sistemi di trattamento avanzati e processi produttivi a basso consumo idrico, rappresenta una soluzione efficace per ridurre questi impatti e garantire la sostenibilità a lungo termine dell'industria conciaria.



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E3-1

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

E3-2

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

E3-3

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine



UNO DEGLI ELEMENTI CENTRALI DELLA POLITICA AZIENDALE DI GI ELLE EMME È LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE

2.3.1

Politiche relative all'uso delle risorse idriche

Gi.Elle.Emme ha sviluppato una Politica del Sistema di Gestione Integrato, finalizzata a definire obiettivi strategici, ambientali e di sicurezza per l'organizzazione. La Politica riflette l'impegno alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento, alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, e al rispetto dei requisiti legislativi. Inoltre, promuove il miglioramento continuo del sistema per accrescere le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza sul lavoro.



L'azienda opera secondo un approccio di risk-based thinking e garantisce la conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001. Uno degli elementi centrali della Politica aziendale è la gestione responsabile delle risorse idriche, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione dei consumi. Tra i principali indicatori monitorati vi sono i consumi idrici, fondamentali per valutare l'efficienza dei processi produttivi, e gli scarichi idrici, considerati un aspetto critico del ciclo produttivo. Questi aspetti vengono analizzati nell'ambito dell'Analisi Ambientale, effettuata annualmente, per stimare e migliorare nel tempo l'efficienza ambientale dell'impresa.

La conformità alla norma UNI 11427, che certifica i prodotti a ridotto impatto ambientale, sottolinea l'impegno dell'azienda nella gestione sostenibile delle risorse idriche, con requisiti specifici per la riduzione dei consumi idrici. Inoltre, l'ottenimento della certificazione Leather Working Group (LWG) conferma l'attenzione dell'azienda verso l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua e la gestione degli scarichi idrici, in linea con le migliori pratiche del settore.

Per garantire il rispetto delle normative, Gi.Elle.Emme ha stabilito una procedura che definisce le modalità per identificare, valutare e monitorare regolamenti ambientali e di sicurezza sul lavoro, oltre ai requisiti specifici dei clienti. Il monitoraggio include la conformità dei capitolati dei clienti, dei fornitori di prodotti chimici e di pellame grezzo, in linea con il Protocollo LWG, le verifiche semestrali sugli obblighi legislativi e contrattuali vengono documentate in moduli interni.

L'azienda ha inoltre adottato l'approccio LCA (Life Cycle Assessment) per analizzare l'impatto ambientale dei propri prodotti e ottimizzare i consumi idrici lungo tutta la filiera produttiva. Questo approccio consente di identificare miglioramenti nei processi, favorendo la sostenibilità come elemento chiave delle strategie aziendali.

La Politica del Sistema di Gestione Integrato è comunicata internamente attraverso affissioni nelle bacheche aziendali e viene periodicamente riesaminata per garantirne l'idoneità. Eventuali modifiche vengono condivise con tutto il personale per assicurarne la diffusione e comprensione. Per le parti interessate esterne, la Politica è resa pubblica tramite il sito internet aziendale.

Infine, i dati relativi alla gestione dell'acqua e alle prestazioni ambientali sono utilizzati sia per la comunicazione interna tra i reparti aziendali sia per dialogare con stakeholder esterni, fornitori e clienti. Questi dati supportano le rendicontazioni ambientali e rappresentano un vantaggio competitivo per l'azienda, dimostrando il suo impegno concreto nella riduzione dell'impatto ambientale.

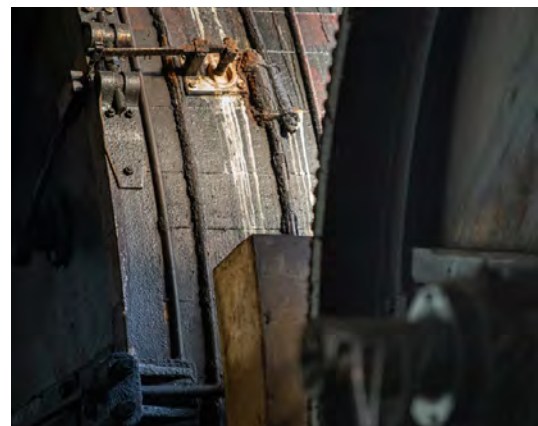
2.3.2

L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi

La lavorazione della pelle comprende numerosi processi in cui l'acqua svolge un ruolo essenziale. Nel processo di concia tradizionale, viene utilizzata sin dalle prime fasi, come l'ammollo, per reidratare e pulire le pelli, e nella purga e decalcinazione, dove, combinata con prodotti chimici, rimuove impurità e residui di calce.

L'acqua svolge un ruolo fondamentale anche nelle fasi di preconcia, concia lenta in vasche e concia in bottale, dove l'acqua è essenziale per portare a termine tutte le reazioni chimiche necessarie per la corretta riuscita del processo. L'acqua è inoltre impiegata nella fase finale di rifinitura a spruzzo, che genera scarichi idrici e rifiuti.

Nel processo di tintura in botte, l'acqua viene anch'essa utilizzata dall'ammollo fino ai trattamenti chimici più avanzati, come il pickel, una fase preparatoria alla concia, e la riconcia, che rappresenta un'ulteriore lavorazione delle pelli. Anche in questo caso, le attività di rifinitura svolte esternamente all'azienda richiedono acqua e producono scarti idrici e solidi.



E3-4

Consumo idrico

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	U.M.	2023	2024	Δ 2024/2023
Prelievi idrici	Totale prelievi idrici	m³	21.777	17.646	-19%
Prelievi idrici	Acque sotterranee	m³	21.777	17.646	-19%
Scarichi idrici	Totale scarichi idrici	m³	21.108	16.982	-20%
Scarichi idrici	Acque sotterranee	m³	21.108	16.982	-20%
Consumo idrico	Totale consumo idrico	m³	669	664	-1%
Intensità idrica	Intensità idrica	m³/mln €	37,38	39,29	5%
Intensità idrica	Ricavi netti	mln €	17,90	16,90	-6%
Intensità idrica	Intensità idrica per tonnellata di prodotto	m³/t	0,52	0,62	20%
Intensità idrica	Prodotto realizzato	t	1.297	1.069	-18%

In entrambi i processi, l'acqua è un elemento imprescindibile per le lavorazioni, ma il suo uso intensivo genera una significativa quantità di scarichi idrici, che necessitano di trattamenti adeguati a ridurre l'impatto ambientale.

Il dato relativo ai consumi idrici evidenzia una riduzione in termini assoluti, ma, se messo in relazione con i ricavi netti e i volumi produttivi, si registra un aumento dell'indicatore di consumo. Questa apparente contraddizione è spiegabile con l'intervento straordinario effettuato nel corso del 2024 per la rigenerazione delle vasche di concia, un'operazione necessaria ma particolarmente intensiva in termini di utilizzo d'acqua. Tale intervento, pur incidendo temporaneamente sull'efficienza idrica è comunque necessario in un'ottica di manutenzione preventiva.

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

2.4 Economia circolare

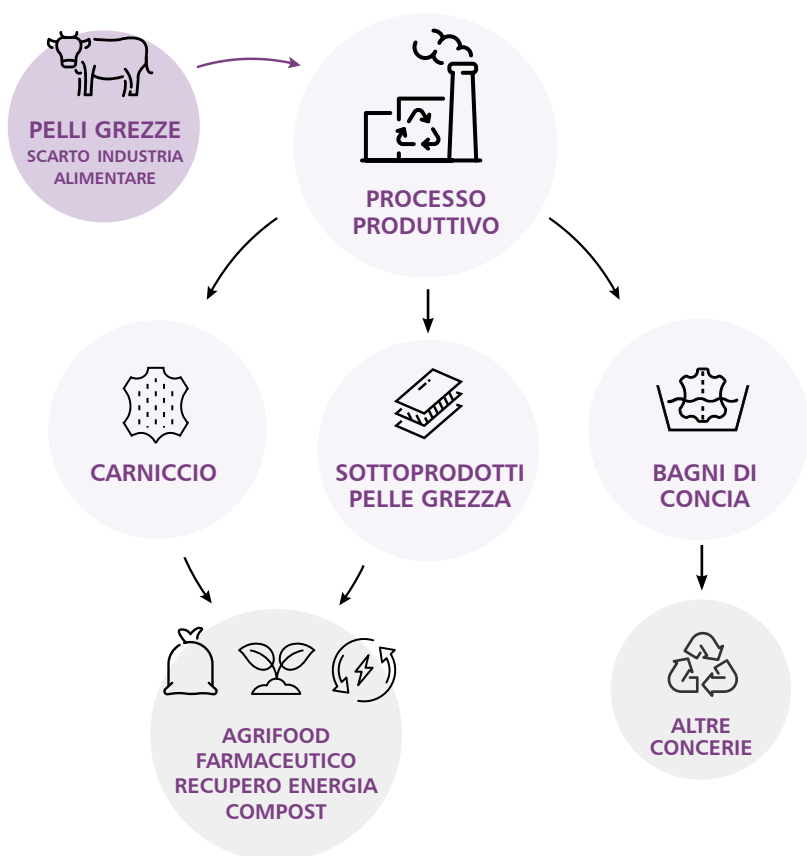
L'economia circolare nel settore conciario si basa sul principio della riduzione degli sprechi e del riutilizzo delle risorse all'interno del ciclo produttivo. Un aspetto fondamentale è il recupero e la valorizzazione dei sottoprodotti generati durante la lavorazione della pelle, come il carniccio, i fanghi di depurazione e gli sfridi di lavorazione, trasformati in prodotti destinati all'agricoltura, alla zootecnia e ad altri settori industriali.

Gi.Elle.Emme è fortemente impegnata in questo ambito, adottando soluzioni innovative per mitigare gli impatti ambientali del proprio processo produttivo. L'azienda investe nel recupero e nella gestione responsabile delle risorse, contribuendo alla riduzione della produzione dei rifiuti durante le fasi di lavorazione e al loro riutilizzo.

In particolare, Gi.Elle.Emme collabora con aziende specializzate nel trattamento del carniccio e nella valorizzazione dei sottoprodotti della pelle grezza. Inoltre, cede i

**L'AZIENDA INVESTE NEL
RECUPERO E NELLA GESTIONE
RESPONSABILE DELLE RISORSE**

bagni di concia non più utilizzabili nei propri processi produttivi, ad altre aziende per le quali risultano essere ancora idonei, ottimizzandone il riutilizzo. Questo approccio, contribuendo alla riduzione degli sprechi e all'efficienza delle risorse, è pienamente in linea con i principi dell'economia circolare. Gli sforzi intrapresi, permettono infatti di ridurre significativamente l'impatto ambientale del settore, favorendo un modello produttivo più efficiente e sostenibile.



L'AZIENDA INVESTE NEL RECUPERO E NELLA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE, CONTRIBUENDO ALLA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI DURANTE LE FASI DI LAVORAZIONE E AL LORO RIUTILIZZO.

2.4.1

Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Gi.Elle.Emme opera con un Sistema di Gestione Integrato certificato, improntato su un approccio di risk-based thinking e conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001. L'azienda si impegna a garantire il miglioramento continuo del proprio sistema, attivando fasi di verifica e riesame per assicurare il rispetto degli obiettivi ambientali, qualitativi e di sicurezza.

In questo contesto, il RSGI effettua una valutazione periodica degli aspetti ambientali, individuando quelli più significativi e definendo priorità d'azione in base alla loro conformità legislativa e alla rilevanza per l'ambiente. La Politica del Sistema di Gestione Integrato costituisce il riferimento per gli obiettivi aziendali ed è diffusa a tutto il personale, con un monitoraggio costante da parte della Direzione. Ogni anno viene redatta l'Analisi Ambientale, che consente di valutare l'impatto delle attività e di migliorare l'efficienza ambientale dell'azienda.

E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare



Certificazione UNI 11427

PRIMA AZIENDA AD OTTENERE LA
CERTIFICAZIONE NEL SETTORE DEL
CUOIO DA SUOLA



L'azienda è stata verificata per il conseguimento della certificazione ambientale volontaria Leather Working Group (LWG) con rating SILVER. Questa certificazione, di rilevanza mondiale per l'industria conciaria, attesta il rispetto delle migliori pratiche ambientali e la gestione sostenibile della filiera. Gi.Elle.Emme è stata la prima azienda (Certificato n°1) nel settore produttivo del cuoio per suola a ottenere la certificazione UNI 11427. La certificazione, ottenuta dall'ente terzo ICEC (Istituto di Certificazione della Qualità per l'Industria Conciaria), consente di utilizzare il termine "cuoio ecologico" sui prodotti a ridotto impatto ambientale. Tale certificazione garantisce il rispetto dei limiti di sostanze chimiche regolamentate e il monitoraggio di indicatori ambientali, tra cui consumi di risorse.

La gestione dei rifiuti segue le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e della normativa europea 2014/955/EU. I fanghi provenienti dal depuratore Cuoidepur vengono disidratati, essiccati e trasformati in fertilizzante organico azotato denominato "pellicino integrato", evitando così lo smaltimento in discarica e promuovendo l'economia circolare. Inoltre, nel distretto conciario è attivo un impianto dedicato al recupero del cernicchio, un sottoprodotto di origine animale non conciabile e soggetto a putrescibilità. Attraverso specifici processi di trattamento, il cernicchio viene recuperato per l'estrazione di grassi e proteine, che vengono successivamente trasformati in prodotti destinati all'agricoltura e alla zootecnia. Questo sistema di recupero consente di ridurre l'impatto ambientale del settore conciario, promuovendo una gestione più sostenibile dei sottoprodotti e favorendo un modello di economia circolare.

L'azienda effettua monitoraggi periodici per garantire il rispetto degli standard ambientali e la riduzione dei rischi. Gli indicatori ambientali e di processo vengono calcolati con cadenza annuale o più frequente in base alle esigenze della Direzione. I dati raccolti consentono di valutare le prestazioni, individuare aree di miglioramento e definire azioni correttive. Nella gestione dei processi produttivi, l'organizzazione prevede la comunicazione degli impatti ambientali significativi a tutte le parti interessate, inclusi clienti e fornitori. Inoltre, in caso di segnalazioni ambientali, il RSGI coinvolge sempre la Direzione e garantisce una risposta tempestiva.

La Direzione definisce annualmente obiettivi ambientali, monitorati con indicatori di prestazione, traguardi numerici, azioni da intraprendere, budget e tempistiche definite. Il sistema di gestione del rischio include la valutazione degli aspetti strutturali, impiantistici e delle condizioni lavorative, con un focus particolare sulla sicurezza delle sostanze chimiche e sulla salute dei lavoratori.

Grazie all'adozione di pratiche migliorative in termini di raccolta dei rifiuti e riconosciute come responsabili nella gestione degli stessi, Gi.Elle.Emme dimostra il proprio impegno verso una produzione conciaria più sostenibile, in linea con gli standard internazionali e con le aspettative delle parti interessate. Inoltre, nell'ottica di promuovere un modello produttivo sempre più orientato ai principi dell'economia circolare, ha completato uno Studio LCA (Life Cycle Assessment) sul prodotto "Gropponi Cuoio Da Suola Naturale" nel mese di dicembre 2024. Nel corso dello stesso anno, sono stati avviati gli studi LCA su altri tre prodotti – "Gropponi Cuoio Tinto In Botte", "Cuoio Naturale Su Bufalo Nazionale" e "Croste Bovine Conciate Al Vegetale" – conclusi nel gennaio 2025 con la pubblicazione dei rispettivi report finali. Queste analisi rappresentano un passo fondamentale per valutare e ottimizzare l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, favorendo soluzioni di riduzione degli sprechi, valorizzazione delle risorse e minimizzazione delle emissioni, in linea con i principi della sostenibilità e del riuso efficiente dei materiali.

2.4.2

Materiali, prodotti e rifiuti

Gi.Elle.Emme produce quattro principali categorie di articoli, che rappresentano oltre il 90% della produzione totale: cuoio ecologico concia lenta in vasca, cuoio ecologico tinto in botte nero, cuoio ecologico tinto in botte marrone e cuoio ecologico bufalo nazionale naturale. Tutti questi prodotti sono certificati in conformità alla Norma UNI 11427, che definisce i criteri per i cuoi a ridotto impatto ambientale.

Gi.Elle.Emme è stata la prima nel settore a ottenere questa certificazione, rilasciata dall'ente terzo ICEC, che consente di utilizzare il termine "cuoio ecologico". La normativa stabilisce i requisiti minimi ambientali del processo produttivo e di prodotto, garantendo che il cuoio certificato rispetti standard di sostenibilità lungo tutta la filiera, dal produttore all'utilizzatore finale.

La certificazione impone che il cuoio a ridotto impatto ambientale sia valutato esclusivamente in base alle sue prestazioni ambientali, senza essere comparato con altri materiali. Inoltre, i criteri definiti sono soggetti a revisioni periodiche per adattarsi all'evoluzione tecnologica e normativa.

La gestione della sostenibilità del prodotto finito è descritta nella procedura operativa relativa alla determinazione delle caratteristiche di prestazione del cuoio a ridotto impatto ambientale, che dettaglia i criteri e le modalità adottate per la raccolta e la gestione dei dati ambientali. Questo documento disciplina anche i controlli sui prodotti finiti per garantire la conformità ai requisiti della norma UNI 11427. Attraverso questi impegni, Gi.Elle.Emme conferma la propria leadership nel settore conciario, perseguendo una produzione sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Il tasso di riciclabilità dei prodotti di Gi.Elle.Emme è del 17% per l'anno 2023 e del 10% per l'anno 2024. Questo valore risulta relativamente basso poiché il riciclo è applicabile esclusivamente al packaging, mentre i prodotti finiti in sé non possono essere facilmente riciclati. Tuttavia, l'industria conciaria si basa sull'impiego della pelle bovina, un materiale di recupero derivante dalla filiera alimentare, evitando così sprechi e conferendo valore a un sottoprodotto altrimenti destinato allo smaltimento.

Nel caso di Gi.Elle.Emme, i materiali da recupero costituiscono una quota significativa degli acquisti complessivi: il 44% nel 2023 e il 43% nel 2024. All'interno di questa categoria, la quasi totalità è rappresentata dalla pelle bovina, in parte anche certificata LWG, che l'azienda valorizza trasformandola in prodotti durevoli e di alta qualità. I prodotti in cuoio, infatti, si distinguono per la loro elevata durabilità, riducendo la necessità di sostituzione e contribuendo a un minor impatto ambientale complessivo.

I sottoprodotti generati nelle varie fasi del processo di concia possono essere recuperati e riutilizzati in diversi settori. Infatti, sebbene la percentuale di rifiuti di Gi.Elle.Emme destinata al riciclo sia pari a zero sia nel 2023 che nel 2024, la quasi totalità dei materiali di scarto (il 100% nel 2023 e il 96% nel 2024) viene comunque avviata ad altre operazioni di recupero, che nella gerarchia delle pratiche di economia circolare rappresentano un'opzione più virtuosa rispetto al riciclo. Questo approccio consente di valorizzare i sottoprodotti della lavorazione conciaria, riducendo al minimo le operazioni di smaltimento e promuovendo un modello produttivo più sostenibile e circolare.

E5-4

Flussi di risorse
in entrata

E5-5

Flussi di risorse
in uscita



43%

MATERIALI DA
RECUPERO UTILIZZATI
NEL 2024



96%

MATERIALI DI SCARTO
AVVIATI AD ALTRE
OPERAZIONI DI
RECUPERO NEL 2024



CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	PERIODO	DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL MATERIALE (DIDASCALICA)	U.M.	2023	2024
Beni utilizzati nelle operazioni dell'impresa	Proprietà (impianti, terreni, magazzini)	In uso	Impianto di trattamento acque	numero	1	0
Beni utilizzati nelle operazioni dell'impresa	Macchinario di peso basso	In uso	Ribalta fusti	numero	1	0
Beni utilizzati nelle operazioni dell'impresa	Macchinario pesante dinamico	In uso	Carrello elevatore Toyota	numero	0	1
Beni utilizzati nelle operazioni dell'impresa	Macchinario pesante dinamico	In uso	Lavapavimenti	numero	0	1

AREA	CATEGORIA	DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL MATERIALE	U.M.	2023	2024
Materiali utilizzati	Materie prime per la produzione	Pelle di origine bovina	kg	1.806.132	1.340.884
	Materie prime per la produzione	Prodotti chimici - Liquidi	kg	427.050	383.270
	Materie prime per la produzione	Prodotti chimici - Polveri	kg	1.789.980	1.193.230
	Materiali di packaging	Plastica (contenitori, flaconi, chiusure, film)	kg	4.551	9.745
	Materiali di packaging	Carta	kg	750	250
	Materiali di packaging	Pallets Legno	kg	44.002	59.752
	Materiali di packaging	Pallets Legno (che arrivano con la MP e che noi riutilizziamo per le vendite di Sottoprodotti derivanti dal taglio delle pelli)	kg	55.657	43.446
	Prodotti finiti	Prodotti Chimici commercializzati	kg	60.000	76.775
Di cui biologici/biobased certificati	Materie prime per la produzione	Pelle di origine bovina certificata LWG	kg	979.160	764.489
Di cui da recupero	Prodotti recuperati o rigenerati	Pallets Legno Usati	kg	32.592	8.562
	Sottoprodotti provenienti da processi produttivi esterni	Pelle di origine bovina	kg	1.806.132	1.340.884

	U.M.	2023	2024	Δ 2024/2023
Materiali utilizzati	kg	4.188.122	3.107.352	-26%
di cui certificati biologici / biobased	kg	979.160	764.489	-22%
di cui certificati biologici / biobased	%	23%	25%	2%
di cui da recupero	kg	1.838.724	1.349.446	-27%
di cui da recupero	%	44%	43%	-1%

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

TIPOLOGIA RIFIUTI		U.M.	2023	2024
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti prodotti	Kg	435.737	361.196
Pericolosi	Preparazione per il riutilizzo (R2; R6-R9)	Kg	0	0
Pericolosi	Riciclaggio (R3-R5)	Kg	0	0
Pericolosi	Altre operazioni di recupero (R1; R10-R13)	Kg	5.699	2.793
Pericolosi	Rifiuti pericolosi NON destinati a smaltimento	Kg	5.699	2.793
Non pericolosi	Preparazione per il riutilizzo (R2; R6-R9)	Kg	0	0
Non pericolosi	Riciclaggio (R3-R5)	Kg	0	0
Non pericolosi	Altre operazioni di recupero (R1; R10-R13)	Kg	430.038	343.163
Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi NON destinati a smaltimento	Kg	430.038	343.163
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a preparazione per il riutilizzo	Kg	0	0
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a riciclaggio	Kg	0	0
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	Kg	435.737	345.956
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti NON destinati a smaltimento	Kg	435.737	345.956
Pericolosi	Incenerimento (D10; D11)	Kg	0	0
Pericolosi	Discarica (D1)	Kg	0	0
Pericolosi	Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)	Kg	0	0
Pericolosi	Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	Kg	0	0
Non pericolosi	Incenerimento (D10; D11)	Kg	0	0
Non pericolosi	Discarica (D1)	Kg	0	0
Non pericolosi	Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)	Kg	0	15.240
Non pericolosi	Rifiuti NON pericolosi destinati a smaltimento	Kg	0	15.240
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	Kg	0	15.240
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a smaltimento	Kg	0	15.240
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti NON riciclati	Kg	435.737	361.196
Pericolosi + non pericolosi	Quota rifiuti NON riciclati	%	100%	100%
Pericolosi + non pericolosi	Totale rifiuti destinati a recupero (riciclo incluso)	Kg	435.737	345.956
Pericolosi + non pericolosi	Quota rifiuti destinati a recupero (riciclo incluso)	%	100%	96%
Non pericolosi	Totale rifiuti NON pericolosi	Kg	430.038	358.403
Pericolosi	Totale rifiuti pericolosi	Kg	5.699	2.793

3 ■ Informazioni Sociali





Gi.Elle.Emme punta a essere un'organizzazione inclusiva e attrattiva, che valorizza e trattiene talenti qualificati grazie a un ambiente di lavoro stimolante, salari equi e investimenti costanti nella formazione continua e nella crescita professionale dei dipendenti.

3.1

Valorizzazione delle persone

3.2

I lavoratori nella catena del valore

3.3 Le comunità interessate

3.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali

3. Informazioni Sociali

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



L'azienda pone particolare attenzione al benessere, alla sicurezza sul lavoro e all'equilibrio tra vita privata e carriera.

GI.ELLE.EMME CONTRIBUISCE ATTIVAMENTE ALLO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE DELLA COMUNITÀ, BASANDO LA PROPRIA ATTIVITÀ SU SICUREZZA, LEGALITÀ, TRASPARENZA E SOSTENIBILITÀ.

Gi.Elle.Emme punta a essere un'organizzazione inclusiva e attrattiva, che valorizza e trattiene talenti qualificati grazie a un ambiente di lavoro stimolante, salari equi e investimenti costanti nella formazione continua e nella crescita professionale dei dipendenti. L'azienda pone particolare attenzione al benessere, alla sicurezza sul lavoro e all'equilibrio tra vita privata e carriera, affrontando così efficacemente una delle principali sfide del settore produttivo italiano: reperire e mantenere competenze chiave.

Consapevole della propria responsabilità sociale e ambientale, Gi.Elle.Emme seleziona accuratamente i propri partner commerciali per tutelare la salute, la sicurezza e i diritti dei lavoratori lungo tutta la filiera produttiva, che coinvolge fornitori sia italiani che internazionali. Radicata sul territorio toscano, l'azienda contribuisce attivamente allo sviluppo economico, sociale e ambientale della comunità, basando la propria attività su sicurezza, legalità, trasparenza e sostenibilità.

Nel settore conciario, Gi.Elle.Emme risponde alle esigenze di consumatori sempre più attenti alla provenienza e alla sostenibilità dei prodotti, adottando metodi di lavorazione che riducono l'uso di sostanze chimiche, ottimizzano le risorse naturali e favoriscono la tracciabilità dei materiali. Attraverso processi produttivi innovativi e rigorosi controlli qualitativi, l'azienda dimostra che tradizione e innovazione possono integrarsi per realizzare prodotti sicuri e rispettosi dell'ambiente.



3.1

Valorizzazione delle persone

Gi.Elle.Emme si impegna quotidianamente a operare secondo i più elevati standard etici e sociali, concentrandosi sulla tutela dei diritti umani, il benessere dei lavoratori e la sostenibilità ambientale. L'azienda rifiuta categoricamente qualsiasi forma di lavoro infantile, forzato o obbligato, garantendo un ambiente di lavoro rispettoso della dignità e dell'integrità di ogni persona.

Si attiene rigorosamente alla normativa nazionale e alle convenzioni internazionali, tra cui quelle dell'International Labour Organization (ILO) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), che promuovono la protezione della maternità, la libertà sindacale, la parità di genere e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.

Gi.Elle.Emme riconosce e tutela la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, condannando qualsiasi comportamento che possa ledere la dignità, l'integrità fisica o morale dei lavoratori. Ogni eventuale provvedimento disciplinare viene applicato nel pieno rispetto delle normative vigenti, garantendo sempre equità e trasparenza. L'azienda assicura l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, garantendo il pagamento puntuale delle retribuzioni, il versamento dei contributi previdenziali e il rispetto delle disposizioni sull'orario di lavoro. Particolare attenzione è riservata alla tutela della maternità, della paternità e delle persone in condizioni di vulnerabilità, con l'obiettivo di offrire pari opportunità e un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

Il benessere e la sicurezza dei lavoratori rappresentano una priorità. Gi.Elle.Emme attribuisce massima importanza alla salute, alla sicurezza e al benessere psico-fisico dei propri lavoratori. A tal fine, adotta misure preventive e correttive mirate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, salubre e inclusivo, attraverso una costante valutazione dei rischi (P.O.08) e l'attuazione di interventi tecnici, gestionali e procedurali. Ogni misura viene pianificata definendo priorità, tempistiche e figure responsabili.

L'ascolto attivo e il dialogo continuo con i lavoratori rappresentano strumenti fondamentali per cogliere esigenze, prevenire criticità e migliorare le condizioni operative. L'azienda investe con continuità nella formazione e nell'addestramento del personale, con particolare attenzione ai nuovi assunti e a chi assume nuove mansioni, garantendo percorsi di affiancamento a personale qualificato. Tutte le attività formative sono documentate nella scheda personale del lavoratore e la loro efficacia viene verificata nel tempo.

Sono previste riunioni periodiche tra reparti e funzioni per condividere procedure, affrontare problematiche emerse e diffondere report relativi a non conformità o altri aspetti rilevanti. Inoltre, l'azienda valuta le competenze in base ai ruoli, definisce i requisiti minimi e pianifica gli aggiornamenti formativi necessari.

Specifiche procedure regolano la gestione di infortuni, incidenti, comportamenti pericolosi e reclami legati al mancato rispetto del Codice Etico. Tutti i lavoratori sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali infortuni, malattie professionali o quasi incidenti. La documentazione relativa alla sicurezza, comprese le valutazioni dei rischi, i piani di emergenza, le istruzioni operative e le misure di prevenzione, è sempre disponibile per consultazione o copia presso l'ufficio amministrativo.

S1-1

Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-2

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani



Gi.Elle.Emme si impegna quotidianamente a operare secondo i più elevati standard etici e sociali, concentrandosi sulla tutela dei diritti umani, il benessere dei lavoratori e la sostenibilità ambientale.



Un forte senso di appartenenza e collaborazione è alla base della cultura aziendale di Gi.Elle.Emme, che favorisce il lavoro di squadra, la comunicazione trasparente e il coinvolgimento attivo di tutti i dipendenti nei processi aziendali.

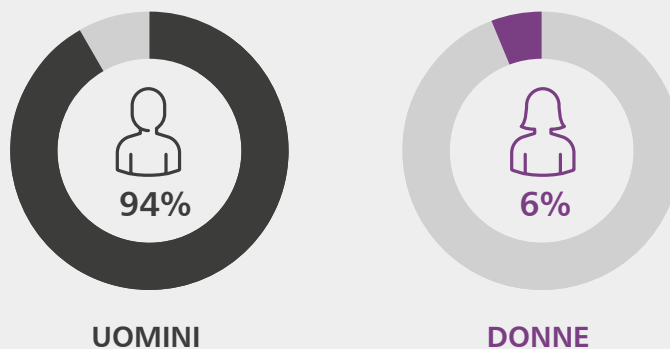


L'azienda riconosce il valore delle persone e le ritiene fondamentali per il successo aziendale. Per questo motivo, si impegna a promuovere la crescita professionale e personale dei propri collaboratori, offrendo loro opportunità di formazione e sviluppo. Garantisce pari opportunità di lavoro, basandosi esclusivamente sulle competenze e sulle capacità individuali, senza alcuna forma di discriminazione. Inoltre, assume il personale con regolari contratti di lavoro, rifiutando qualsiasi forma di sfruttamento o di lavoro irregolare.

Un forte senso di appartenenza e collaborazione è alla base della cultura aziendale di Gi.Elle.Emme, che favorisce il lavoro di squadra, la comunicazione trasparente e il coinvolgimento attivo di tutti i dipendenti nei processi aziendali. L'azienda opera con la massima trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali e internazionali in materia di lavoro e responsabilità sociale, definendo chiaramente ruoli, responsabilità e procedure operative. Tutti i dipendenti e collaboratori esterni vengono sensibilizzati affinché i principi etici e sociali siano compresi e attuati in modo efficace all'interno dell'organizzazione.

In ogni ambito della propria attività, Gi.Elle.Emme opera con un forte senso di responsabilità sociale, garantendo il rispetto dei diritti, la tutela del benessere dei propri collaboratori e un impegno costante verso la sostenibilità e l'innovazione.

DIPENDENTI E COLLABORATORI DEL GRUPPO DIVISI PER GENERE



DIPENDENTI (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E PER GENERE AL 31.12

	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Tempo indeterminato	36	36	0%
Donne	2	2	0%
Uomini	34	34	0%
Tempo determinato	0	0	-
Donne	0	0	-
Uomini	0	0	-
Tot. Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	36	36	0%

L'azienda si avvale di alcuni lavoratori esterni, 21 nel 2023 e 5 nel 2024. Le principali categorie del 2024 per numerosità sono gli agenti (2), seguiti da un lavoratore somministrato, un lavoratore autonomo e un collaboratore a progetto.

3.1.1 Il benessere dei collaboratori

Tutti i dipendenti dell'azienda sono coperti dai contratti collettivi nazionali del settore conciario e dal CCNL Dirigenti Industria, garantendo così standard elevati di tutela e condizioni lavorative adeguate. L'azienda offre inoltre una piattaforma di welfare attraverso cui ciascun dipendente ha la possibilità di scegliere la percentuale del Premio di Risultato (PVR), erogato annualmente, da destinare a servizi di welfare personalizzati.

Per favorire ulteriormente il benessere dei collaboratori e conciliare al meglio esigenze personali e professionali, l'azienda ha adottato un sistema di orario flessibile. Nello specifico, per gli uffici è prevista una presenza giornaliera di 8 ore, gestita con elasticità per rispondere efficacemente alle necessità aziendali. Nei reparti produttivi, invece, l'ingresso dei lavoratori avviene tra le ore 6:00 e le ore 8:00, adattandosi alle esigenze delle diverse fasi di lavorazione.

DIPENDENTI FULL TIME E PART TIME PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E PER GENERE AL 31.12	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Full time	36	35	-3%
Donne	2	2	0%
Uomini	34	33	-3%
Part time	0	1	-
Donne	0	0	-
Uomini	0	1	-
Tot. Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	36	36	0%

TASSI DI TURNOVER COMPLESSIVO, IN ENTRATA E IN USCITA	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Tasso di turnover complessivo	31%	3%	-91%
Tasso di turnover in entrata	22%	3%	-88%
Tasso di turnover in uscita	8%	0%	-100%
Nuovi collaboratori	8	1	-88%
Collaboratori che hanno interrotto o terminato il rapporto di lavoro	3	0	-100%

S1-6

Caratteristiche
dei dipendenti
dell'impresa

S1-8

Copertura della
contrattazione
collettiva e dialogo
sociale

S1-10

Salari adeguati

S1-11

Protezione sociale

S1-15

Equilibrio tra vita
professionale e vita
privata



Piattaforma di welfare

SERVIZI DI WELFARE
PERSONALIZZATI



Sistema di orario flessibile

PER FAVORIRE IL BENESSERE DEI
COLLABORATORI E CONCILIARE
ESIGENZE PERSONALI E
PROFESSIONALI

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-9

Metriche della diversità

L'AZIENDA ADOTTA UN APPROCCIO FONDATO SULLA TUTELA DEI DIRITTI E DELLA DIGNITÀ DI OGNI INDIVIDUO, FAVORENDO UN AMBIENTE DI LAVORO BASATO SU INCLUSIONE, RISPETTO E MERITOCRAZIA.



Il tasso complessivo di turnover ha registrato una significativa riduzione pari al 91%. Tale risultato è stato determinato in parte dall'ingresso di una nuova risorsa e in parte dal calo nel numero di collaboratori che hanno interrotto o terminato il rapporto lavorativo con l'azienda, determinando quindi una riduzione del turnover in uscita (nullo nel 2024). La combinazione di questi due fenomeni ha contribuito a stabilizzare l'organico, favorendo una maggiore continuità operativa e un miglioramento complessivo nella gestione delle risorse umane.

3.1.2

Diversità e inclusione

Gi.Elle.Emme riconosce e sostiene la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva per tutto il personale, promuovendo un clima di dialogo e collaborazione, come sancito nel Codice Etico di Responsabilità Sociale. Ogni forma di discriminazione o disparità di trattamento è fermamente condannata, sia in fase di assunzione che nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione o nelle opportunità di crescita professionale. L'azienda garantisce pari opportunità per tutti, indipendentemente da razza, nazionalità, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, convinzioni politiche o qualsiasi altra condizione personale o sociale.

L'azienda adotta un approccio fondato sulla tutela dei diritti e della dignità di ogni individuo, favorendo un ambiente di lavoro basato su inclusione, rispetto e meritocrazia. Gi.Elle.Emme ribadisce il proprio impegno nel garantire pari opportunità e condizioni di lavoro dignitose, assicurando che tutte le persone all'interno dell'organizzazione siano trattate con equità e rispetto, senza alcuna discriminazione.

La politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, e qualunque sua modifica, vengono condivise dalla Direzione aziendale e dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato tramite pubblicazione sul sito internet e affissione nelle bacheche interne.

Gi.Elle.Emme ha predisposto una specifica procedura operativa volta a facilitare la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dei dipendenti, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro basato su etica, trasparenza e responsabilità sociale.





Questa procedura stabilisce le modalità attraverso cui i lavoratori possono segnalare eventuali violazioni del Codice Etico aziendale o situazioni che contrastano con i principi di correttezza e rispetto sanciti dall'azienda.

La Direzione di Gi.Elle.Emme mette a disposizione di tutti i dipendenti la possibilità di presentare segnalazioni, reclami o suggerimenti riguardanti questioni legate all'etica e alla responsabilità sociale. Le segnalazioni possono riguardare fatti o comportamenti che costituiscono abusi, offese o violazioni di legge, nonché qualsiasi situazione che comprometta il rispetto dei valori aziendali e la tutela del personale.

Per facilitare questo processo, l'azienda ha predisposto il "Modulo Segnalazioni e Reclami personale dipendente", disponibile in prossimità delle cassette dedicate alla raccolta delle comunicazioni. A tutela della riservatezza dei dipendenti, le segnalazioni possono essere presentate a discrezione del lavoratore in forma anonima, confidenziale o firmata. L'Ufficio Risorse Umane in ogni caso rimane sempre disponibile ed aperto ad accogliere eventuali segnalazioni da parte dei dipendenti.

Questa procedura è parte dell'impegno di Gi.Elle.Emme nel promuovere una cultura aziendale basata su ascolto, equità e miglioramento continuo, garantendo che ogni segnalazione sia gestita con attenzione, imparzialità e nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Almeno una volta al mese, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), effettua un controllo del contenuto delle cassette dedicate alla raccolta di segnalazioni e reclami. I moduli compilati vengono successivamente analizzati dalla Direzione, che valuta la fondatezza delle segnalazioni, identifica le cause alla base delle problematiche segnalate e definisce le eventuali azioni correttive da adottare.

Il RLS, il RSGI e la Direzione garantiscono la trasparenza nella gestione delle segnalazioni e dei reclami attraverso l'affissione di un'apposita informativa nella bacheca aziendale. Questo documento sintetizza le segnalazioni ricevute, le azioni adottate per risolvere le problematiche segnalate e lo stato di avanzamento delle stesse. In questo modo, i dipendenti possono verificare la presa in carico della propria segnalazione e i tempi previsti per la sua risoluzione, assicurando un processo chiaro e tracciabile.



La Direzione di Gi.Elle.Emme mette a disposizione di tutti i dipendenti la possibilità di presentare segnalazioni, reclami o suggerimenti riguardanti questioni legate all'etica e alla responsabilità sociale.

Nel caso in cui la segnalazione o il reclamo non sia anonimo, il RLS e il RSGI informano il segnalante della presa in carico della richiesta e comunicano i tempi previsti per la risposta. Inoltre, favoriscono il dialogo diretto con l'autore della segnalazione, al fine di approfondire i fatti, comprendere meglio la situazione e garantire un supporto concreto.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO, PER CATEGORIA CONTRATTUALE, PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2023		2024	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
Dirigenti	0	1	0	1
Under 30	0	0	0	0
30-50	0	1	0	0
Over 50	0	0	0	1
Quadri	1	3	1	3
Under 30	0	0	0	0
30-50	1	0	1	0
Over 50	0	3	0	3
Impiegati	1	1	1	1
Under 30	0	0	0	0
30-50	1	0	1	0
Over 50	0	1	0	1
Operai	0	29	0	29
Under 30	0	3	0	3
30-50	0	14	0	11
Over 50	0	12	0	15
Totale	2	34	2	34

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

3.1.3 Formazione

La formazione in ambito sicurezza e certificazioni viene gestita direttamente presso lo stabilimento, assicurando così che tutti i dipendenti operino sempre in condizioni di massima sicurezza e conformità agli standard richiesti. Per quanto riguarda invece lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali, pur non essendo presente una politica formalizzata, l'azienda segue una prassi consolidata: i responsabili delle diverse funzioni rilevano periodicamente i bisogni formativi del personale, collaborando con l'Ufficio Risorse Umane che valuta poi le offerte formative più adatte e le eventuali opportunità di finanziamento disponibili. In questo modo vengono organizzati percorsi formativi mirati, che possono essere individuali (ad personam), aziendali o interaziendali, in base alle necessità identificate.

ORE DI FORMAZIONE DIVISE PER TIPOLOGIA	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Competenze tecniche e operative	0	50	-
Salute e sicurezza, ambiente, qualità e sostenibilità	151	191	26%
Integrità, compliance e risk management	0	24	-
Competenze relazionali, organizzative, linguistiche e digitali	30	56	87%
Diritti umani	0	0	-
Totale ore di formazione	181	321	77%

Nel 2024, il numero di ore di formazione ha registrato un cambiamento significativo, dovuto principalmente all'ottenimento della certificazione LWG e all'avvio di nuovi percorsi formativi promossi a livello di Gruppo, come il progetto **DNA Revolution**, che ha coinvolto la Direzione e i manager di prima linea.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER CATEGORIA DI DIPENDENTE E PER GENERE	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Dirigenti	0,00	2,00	-
Donne	-	-	-
Uomini	0,00	2,00	-
Quadri	13,50	26,50	96%
Donne	4,00	50,00	1.150%
Uomini	16,67	18,67	12%
Impiegati	2,00	4,00	100%
Donne	4,00	6,00	50%
Uomini	0,00	2,00	-
Operai	4,24	7,07	67%
Donne	-	-	-
Uomini	4,24	7,07	67%
Totale	5,03	8,92	77%
Totale donne	4,00	28,00	600%
Totale uomini	5,09	7,79	53%

Al momento, all'interno dell'azienda, non è presente un sistema, formalizzato o meno, per la revisione periodica della performance dei dipendenti.



**Progetto
DNA Revolution**
NUOVO PERCORSO FORMATIVO
PROMOSSO A LIVELLO DI GRUPPO

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-14

Metriche di salute e sicurezza

IN GI.ELLE.EMME È PRESENTE UN SISTEMA DI GESTIONE SPECIFICO E CERTIFICATO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA, SECONDO LA NORMA INTERNAZIONALE ISO 45001.

3.1.4
Salute e sicurezza

In Gi.Elle.Emme è presente un sistema di gestione specifico e certificato per la salute e la sicurezza, secondo la norma internazionale ISO 45001. Questo sistema è basato su un approccio di risk-based thinking, che consente di identificare, prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutte le fasi operative, dalla progettazione alla scelta dei materiali e delle tecnologie, fino alla gestione metodologica degli aspetti legati alla sicurezza.

L'azienda si impegna a mantenere il proprio sistema certificato sempre aggiornato e adeguato agli scopi, attuando specifiche fasi di verifica e riesame per garantirne l'efficacia e il miglioramento continuo. Attraverso un attento monitoraggio e controllo delle attività lavorative, Gi.Elle.Emme mira a prevenire incidenti e malattie professionali, assicurando il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, salute e ambiente.

La Direzione traduce questi principi in obiettivi concreti per le diverse funzioni aziendali, mettendo a disposizione risorse umane, tecnologiche ed economiche necessarie al loro raggiungimento. Inoltre, pianifica azioni mirate per il miglioramento delle prestazioni ambientali e della sicurezza nei luoghi di lavoro, basandosi su controlli periodici e analisi dei rischi, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e sostenibile.

Nel 2024 non si sono verificati episodi di infortuni registrabili tra i collaboratori.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Numero di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza	36	36	-
% sul totale dei dipendenti	100%	100%	-



Gi.Elle.Emme mira a prevenire incidenti e malattie professionali, assicurando il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, salute e ambiente.

CASI DI MALATTIE CONNESSE AL LAVORO REGISTRABILI	2023	2024	VARIAZIONE 2024 SU 2023
Numero totale casi di malattie registrabili	2	0	-100%
di cui occorsi al personale dipendente	2	0	-100%
di cui a lavoratori esterni	0	0	-
Casi di decessi legati a malattie professionali	0	0	-
di cui occorsi al personale dipendente	0	0	-
di cui a lavoratori esterni	0	0	-

Nel 2023 sono stati inizialmente segnalati due casi potenzialmente classificabili come malattie professionali. Tuttavia, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche effettuate dagli enti competenti, non sono emersi elementi sufficienti a confermarne l'origine professionale.

3.2

I lavoratori nella catena del valore

Gi.Elle.Emme si impegna a coinvolgere attivamente i propri fornitori di beni, servizi e lavorazioni nella promozione della Responsabilità Sociale, incoraggiandoli ad adottare pratiche etiche e sostenibili. A tal fine, l'azienda effettua un'analisi dei rischi legati alle tematiche sociali e ambientali, tenendo conto delle parti interessate e dell'intera filiera. Inoltre, si adopera per diffondere i principi della Responsabilità Sociale tra i propri partner, promuovendo l'adesione a standard e comportamenti in linea con i propri valori aziendali.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento, le funzioni incaricate valutano attentamente le conseguenze sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dagli acquisti. In questo contesto, vengono privilegiate materie prime, prodotti e fornitori che, in base a criteri come caratteristiche, distanza e tipologia di lavorazione, garantiscono un minore impatto ambientale e un elevato livello di sicurezza per i lavoratori e per terzi. Rimangono comunque alcune merci per le quali può sussistere, in ragione delle aree geografiche di produzione, un rischio significativo: si tratta dei tannini vegetali utilizzati nel processo di concia delle pelli e in particolare gli estratti di mimosa (Sud Africa, Brasile), quebracho (Argentina) e mirabolano (India).

Questo approccio mira a integrare sostenibilità e responsabilità sociale in tutte le fasi della catena di fornitura, assicurando che gli acquisti aziendali siano in linea con i principi di tutela ambientale e benessere lavorativo.

L'azienda ha identificato gli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone esterne che accedono ai propri spazi, distinguendo tra quelli che può direttamente controllare e quelli su cui può esercitare un'influenza. Tali aspetti vengono costantemente monitorati, tenendo conto di eventuali cambiamenti nelle attività, nei prodotti, nei servizi o nelle condizioni operative, comprese situazioni anomale e potenziali emergenze.



S2-1

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

S2-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

S2-4

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni



Gi.Elle.Emme si impegna a coinvolgere attivamente i propri fornitori di beni, servizi e lavorazioni nella promozione della Responsabilità Sociale, incoraggiandoli ad adottare pratiche etiche e sostenibili.



PER L'AZIENDA, L'ADESIONE AL PROTOCOLLO LWG COSTITUISCE UN CRITERIO PRIORITARIO NELLA SCELTA DEI PARTNER, IN QUANTO COMBINA REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CON ELEMENTI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE.

Gi.Elle.Emme mantiene inoltre un controllo diretto sulle condizioni di lavoro dei propri fornitori in outsourcing, conducendo audit periodici per verificare la conformità agli standard aziendali, compresi quelli relativi alla sicurezza e all'ambiente di lavoro.

L'azienda comunica chiaramente ai fornitori e agli altri stakeholder che accedono allo stabilimento le regole di comportamento da rispettare nell'ambito del rapporto lavorativo con Gi.Elle.Emme e i requisiti obbligatori da seguire. Per garantire la corretta applicazione di tali disposizioni, viene richiesta la presa visione e accettazione formale tramite informativa firmata.

All'interno delle aree operative dell'azienda, possono operare imprese terze e lavoratori autonomi, il cui accesso è regolamentato per garantire sicurezza e conformità alle normative.

Il datore di lavoro della conceria, attraverso le figure aziendali preposte, si coordina con il datore di lavoro delle ditte appaltatrici e con i lavoratori autonomi per condividere informazioni sui rischi lavorativi, la gestione delle emergenze e le misure di prevenzione e protezione necessarie. Inoltre, vengono definite le modalità di coordinamento e la gestione di eventuali subappalti.

L'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici viene verificata almeno una volta all'anno. Gi.Elle.Emme fornisce ai lavoratori esterni informazioni dettagliate sulle procedure di emergenza, comprese le istruzioni da seguire in caso di evacuazione.

L'accesso agli ambienti di lavoro è vietato agli estranei: prima di entrare, i visitatori e il personale esterno devono essere informati sulle normative di sicurezza ed essere accompagnati durante la loro permanenza.

Ai fornitori di lavorazioni meccaniche, di prodotti chimici e alle aziende che operano all'interno della conceria, vengono inviate comunicazioni specifiche riguardanti le regole di comportamento e i requisiti da rispettare. Per garantire il rispetto di tali disposizioni, è richiesta la controfirma di accettazione delle linee guida fornite.

L'ottenimento e il mantenimento della Certificazione LWG (Leather Working Group) richiedono che una parte significativa dei fornitori strategici – come quelli di materie prime, prodotti chimici e subappaltatori – aderisca agli standard della filiera LWG.

Per l'azienda, l'adesione al protocollo LWG rappresenta un criterio preferenziale nella selezione dei partner, in quanto integra aspetti legati sia alla sostenibilità ambientale sia, in parte, alla responsabilità sociale.

Il protocollo LWG include infatti una sezione dedicata al "Social Audit", finalizzata a verificare, tramite audit indipendenti, il rispetto delle condizioni di lavoro, dei diritti fondamentali e della sicurezza dei lavoratori. Sebbene tale sezione diventerà vincolante nelle versioni future del protocollo, l'azienda conferma il proprio impegno a favore di una filiera più etica, sicura e sostenibile, a beneficio di tutti i lavoratori coinvolti.

Per Gi.Elle.Emme, la sostenibilità non si limita all'ambiente, ma comprende anche la tutela dei lavoratori lungo la catena del valore. Assicurarsi che i fornitori rispettino standard condivisi significa contribuire alla promozione di condizioni di lavoro sicure, al riconoscimento dei diritti fondamentali e a retribuzioni eque.

3.3

Le comunità interessate

Gi.Elle.Emme si impegna attivamente nel rafforzare il legame con il territorio e la comunità locale, partecipando con entusiasmo alle iniziative promosse dal Progetto Giovani del Gruppo Lapi. Questo progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare attività e iniziative a carattere sociale, rivolte in particolare ai giovani.

Tra le principali iniziative, spicca "Fabbriche Aperte", durante la quale, ogni anno, l'azienda apre le porte del proprio stabilimento produttivo agli studenti delle scuole superiori del territorio. Un'occasione preziosa per i ragazzi, che possono entrare in contatto diretto con la realtà industriale locale e comprendere come le nozioni apprese in aula trovino concreta applicazione nel mondo del lavoro.

Sempre nell'ambito del Progetto Giovani, Gi.Elle.Emme, insieme alle altre aziende del Gruppo Lapi, partecipa a un'iniziativa volta a sostenere la formazione scolastica attraverso la donazione annuale di camici da laboratorio agli istituti scolastici del territorio. Le aziende si alternano in questo gesto simbolico e concreto, rafforzando il legame con la comunità educativa locale.

Un'altra iniziativa significativa è il "Codice Etico per lo Sport", un decalogo di dieci semplici regole pensate per promuovere il rispetto e i valori positivi nello sport. Questo progetto, condiviso da tutte le aziende del gruppo, viene diffuso presso le società sportive del Comprensorio, con l'obiettivo di educare i giovani non solo alla competizione, ma anche al rispetto degli altri e di sé stessi.

Il tema del rispetto, infatti, è stato il filo conduttore delle numerose attività che il Progetto Giovani ha portato nelle scuole medie del territorio nel corso degli anni, affrontandolo da diverse prospettive: "Bacco, Tabacco e Cenere" per il rispetto verso sé stessi, "Rispetto a chi?" per il rispetto verso gli altri, "Rispetto a Colori" per il rispetto verso l'arte e la creatività.

Infine, Gi.Elle.Emme partecipa anche a numerose giornate tematiche e di sensibilizzazione, come la Giornata della Gentilezza, la Giornata contro la Violenza sulle Donne e "M'illumino di meno", organizzando eventi speciali per coinvolgere attivamente e sensibilizzare i propri dipendenti e la comunità locale.



S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

S3-4

Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni



Gi.Elle.Emme si impegna attivamente nel rafforzare il legame con il territorio e la comunità locale, partecipando con entusiasmo alle iniziative promosse dal Progetto Giovani del Gruppo Lapi.



S4-1

Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

S4-4

Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci

Nell'area dedicata alla lavorazione del cuoio, i processi produttivi comportano emissioni diffuse in atmosfera, che possono generare fenomeni di maleodoranze percepibili nell'ambiente circostante. Per monitorare la qualità dell'aria e valutare l'impatto delle attività conciarie, il comprensorio del cuoio è dotato di una rete di sette stazioni di rilevamento fisse, situate nei comuni di Montopoli, Castelfranco, Fucecchio, Santa Maria a Monte e Santa Croce.

La rete di monitoraggio ha documentato, negli anni, una diminuzione dei livelli di concentrazione di H₂S nelle emissioni, riducendo di conseguenza la frequenza degli episodi di maleodoranze. Inoltre, la scelta di ubicare l'azienda in una zona industriale specializzata nel settore conciario consente di ridurre al minimo l'impatto delle attività produttive sull'ambiente circostante, prevenendo questo tipo di problematiche.

Gi.Elle.Emme mantiene dei canali di comunicazione con terzi tramite le associazioni di categoria quali il Consorzio Conciatori di Ponte a Egola, UNIC e il Consorzio Vero Cuoio Italiano.

3.4

L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali

Gi.Elle.Emme garantisce prodotti conformi agli standard di qualità e alle esigenze dei clienti, adottando un Sistema di Gestione Integrato in linea con la norma UNI EN ISO 9001:2015. L'azienda si impegna a soddisfare le specifiche richieste della clientela, assicurando che i requisiti tecnici e normativi siano rispettati in ogni fase del processo produttivo.

La Direzione monitora costantemente le aspettative dei clienti e lavora per accrescere il loro livello di soddisfazione, adattando strategie e processi produttivi in base alle richieste del mercato. A tal fine, è stata individuata una figura specifica, il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, con il compito di garantire che il sistema venga applicato, mantenuto e migliorato continuamente, rispondendo alle necessità della clientela.

Attraverso un approccio orientato alla qualità e al miglioramento continuo, Gi.Elle.Emme integra le richieste dei clienti nel proprio sistema di gestione, assicurando trasparenza, affidabilità e conformità agli standard di settore, con l'obiettivo di offrire prodotti eccellenti e all'altezza delle aspettative del mercato.

In ogni caso, nessun prodotto è intrinsecamente dannoso per le persone e/o aumenta i rischi di malattie croniche. La consegna dei prodotti al cliente non è effettuata se non sono stati prima eseguiti i controlli pianificati.

Grazie a queste certificazioni e alla partecipazione a consorzi di settore, Gi.Elle.Emme si posiziona come un'azienda impegnata nella qualità, sostenibilità e tracciabilità del proprio cuoio, offrendo ai clienti un prodotto autentico, certificato e conforme agli standard ambientali e di settore.

Per l'azienda, il feedback dei clienti rappresenta un elemento fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi aziendali. Ascoltare le esigenze

e le aspettative del mercato consente all'azienda di ottimizzare la qualità del cuoio, adeguarsi agli standard internazionali e sviluppare soluzioni sempre più sostenibili e performanti. Ogni segnalazione o suggerimento viene attentamente analizzato per individuare opportunità di innovazione e rafforzare la relazione con i clienti, garantendo loro affidabilità, trasparenza e prodotti certificati che rispondano alle più elevate esigenze del settore.

Gi.Elle.Emme monitora la soddisfazione dei clienti attraverso un approccio integrato, che combina sia il contatto diretto che l'analisi di dati indiretti. Il rapporto con la clientela viene coltivato tramite comunicazioni telefoniche, visite in azienda, partecipazione a fiere di settore e interviste strutturate tramite questionari. Parallelamente, l'azienda raccoglie feedback indiretti attraverso i propri agenti, l'analisi dei trend di fatturato e la valutazione del grado di fidelizzazione dei clienti, garantendo così un monitoraggio costante delle loro esigenze e aspettative.



**SISTEMA DI GESTIONE
INTEGRATO IN LINEA
CON LA NORMA
UNI EN ISO 9001:2015**

I controlli effettuati

Gi.Elle.Emme garantisce la conformità ai requisiti normativi e del cliente lungo l'intero processo produttivo, adottando un approccio strutturato basato sul rischio. Le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti vengono identificati e controllati in ogni fase, per evitare il passaggio di materiali non conformi alle fasi successive.

Sono previste attività di monitoraggio e misurazione del processo e del prodotto, con strumenti adeguati a verificare la conformità. Le informazioni documentate assicurano che i processi siano eseguiti come pianificato.

Le materie prime, soprattutto quelle critiche, vengono sottoposte a rigorosi controlli in accettazione da parte di personale competente. I fornitori esterni sono soggetti ad audit almeno annuali e devono rispettare capitolati tecnici specifici.

La produzione è gestita tramite Schede di Processo e Controllo, ricette, istruzioni operative e procedure che definiscono lavorazioni, controlli, strumenti e impianti da utilizzare. Dove necessario, sul prodotto finito vengono effettuate prove chimico-fisiche.

Il controllo finale del prodotto è affidato al Responsabile Magazzino, che verifica la conformità prima dell'imballaggio. Gli imballi sono scelti per garantire la conservazione del prodotto durante il trasporto, tenendo conto delle esigenze del cliente e della destinazione.

I prodotti finiti vengono inoltre sottoposti regolarmente a test di laboratorio presso enti accreditati, secondo i metodi richiesti dalle normative (UNI 11427, UNI 10594, marchio "Cuoio di Toscana", capitolati, PRSL e MRSL). In caso di risultati non conformi, vengono attuate azioni correttive e ripetuti i test. Tutti i rapporti di prova sono archiviati, e le attività di monitoraggio vengono pianificate e tracciate nel Piano di monitoraggio e scadenziario, in collaborazione tra RSGI e le funzioni aziendali responsabili.

Eventuali modifiche al processo produttivo vengono riesaminate, autorizzate e documentate, per assicurare la continua conformità. I prodotti non vengono consegnati se non hanno superato tutti i controlli previsti. In caso di risultati non conformi, vengono attuate azioni correttive appropriate per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

4 ■ Informazioni sulla Condotta d'Impresa





La Società si impegna a condannare qualsiasi condotta illecita che possa ledere la dignità o l'integrità fisica e morale.

4.1 Integrità e Trasparenza

4.2 La gestione del rapporto con i fornitori

4. Informazioni sulla Condotta d'Impresa

SBM-3

Impatti materiali, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con una strategia ed il modello aziendale

G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-4

Casi di corruzione attiva o passiva

G1-5

Influenza politica e attività di lobbying

GI.ELLE.EMME ATTRIBUISCE GRANDE VALORE ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA, CONSAPEVOLE DEGLI OBBLIGHI CHE NE DERIVANO.

4.1

Integrità e Trasparenza

Gi.Elle.Emme attribuisce grande valore alla responsabilità sociale d'impresa, consapevole degli obblighi che ne derivano. Per questo motivo, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale e tenendo conto delle esigenze di tutti gli stakeholder, ha definito nel proprio Codice Etico i principi a cui si ispira e che intende perseguire nelle sue attività.

La Società si impegna a condannare qualsiasi condotta illecita che possa ledere la dignità o l'integrità fisica e morale, operando con professionalità e garantendo trasparenza, correttezza e buona fede nei rapporti con istituzioni, clienti, fornitori e concorrenti, evitando pratiche sleali nella competizione di mercato.

In particolare, l'azienda si impegna a:

- definire in modo chiaro e documentato i ruoli, le responsabilità e le autorità del proprio personale;
- identificare le parti interessate e comprenderne bisogni ed aspettative;
- effettuare un'analisi dei rischi legati alla responsabilità sociale, includendo le parti coinvolte;
- diffondere i propri valori etici sia internamente che verso gli stakeholder esterni;
- promuovere l'adesione ai principi di responsabilità sociale tra i propri fornitori;
- sensibilizzare dipendenti e collaboratori esterni al rispetto dei principi etici aziendali;
- operare costantemente per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e promuovere la responsabilità sociale;
- assicurare la piena comprensione e attuazione dei principi del Codice Etico all'interno dell'azienda.

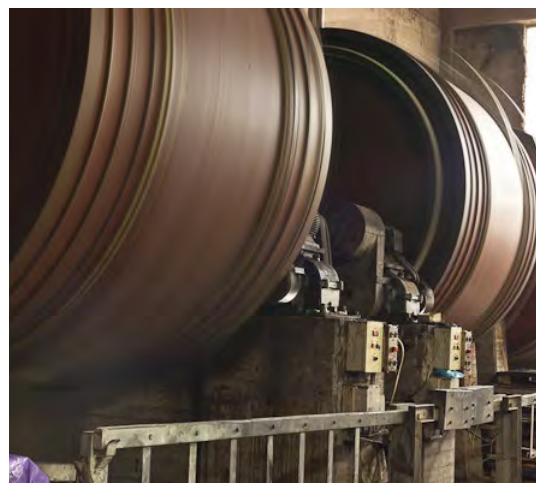
Il Codice Etico prevede la possibilità per i lavoratori di segnalare o presentare reclami relativi a episodi di abuso, offesa o illegalità avvenuti in ambito lavorativo e contrari ai principi di responsabilità sociale.

L'azienda adotta una politica attiva di contrasto alla corruzione, sia attiva che passiva, e ha ottenuto la certificazione relativa all'adesione al Protocollo LWG, oltre ad aver sottoscritto i codici etici di importanti marchi del settore calzaturiero, tra cui Kering, Chanel e Hermès.

I lavoratori possono inviare segnalazioni o reclami in forma anonima, confidenziale o firmata. Il RLS, il RSGL e la Direzione garantiscono la massima riservatezza nella gestione delle segnalazioni, informando il segnalante sulle azioni correttive intraprese. Qualora l'azienda non affrontasse o risolvesse adeguatamente il problema segnalato, il reclamo può essere inoltrato agli Enti/Organismi indicati nelle comunicazioni aziendali (es. Servizio di segnalazione Kering).

Nel corso del 2024 non vi sono stati casi corruzione (attiva o passiva) riscontrati dall'autorità pubblica.

Gi.Elle.Emme non ha in essere alcuna attività di lobbying o di influenza politica.



La tracciabilità per il benessere animale

Dal 2021, Gi.Elle.Emme è certificata da ICEC per la tracciabilità delle materie prime secondo il regolamento ICEC, ottenendo un grado di tracciabilità medio valutato come "Ottimo". Inoltre, dal 2022, ICEC ha validato il claim etico: "Recuperiamo le nostre pelli da filiera alimentare", a conferma dell'origine delle pelli bovine impiegate, esclusivamente provenienti da sottoprodotti dell'industria alimentare.

L'adesione al protocollo Leather Working Group (LWG) ha rafforzato l'impegno aziendale in materia di sostenibilità e benessere animale. Il protocollo LWG, infatti, include criteri specifici per la tracciabilità e l'approvvigionamento responsabile delle pelli, con particolare attenzione al rispetto delle normative sul benessere animale, verificando che le materie prime provengano da fornitori che rispettano standard etici e ambientali rigorosi.

Inoltre, l'evoluzione degli standard di certificazione LWG e l'imminente attuazione del Regolamento UE sulla lotta alla deforestazione (EUDR) contribuiranno a un rafforzamento ulteriore del sistema di tracciabilità, imponendo controlli più stringenti sulla provenienza delle pelli e assicurando che gli allevamenti di origine rispettino criteri di sostenibilità ambientale e benessere animale.

L'impegno di Gi.Elle.Emme in questo ambito si traduce in un monitoraggio costante della filiera, nella selezione di fornitori che adottano pratiche responsabili e nella promozione di standard sempre più elevati per garantire la tutela dell'ambiente e degli animali.



SBM-3

Impatti materiali, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con una strategia ed il modello aziendale

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-6

Prassi di pagamento



GI.ELLE.EMME ESERCITA UN CONTROLLO DIRETTO SULLE INFRASTRUTTURE DEI PROPRI FORNITORI STRATEGICI IN OUTSOURCING

L'azienda monitora edifici, luoghi di lavoro, macchinari e strumentazioni attraverso audit periodici.

4.2

La gestione del rapporto con i fornitori

Gi.Elle.Emme esercita un controllo diretto sulle infrastrutture dei propri fornitori strategici in outsourcing, monitorando edifici, luoghi di lavoro, macchinari e strumentazioni attraverso audit periodici.

Questi controlli permettono di verificare lo stato delle attrezzature e degli ambienti di lavoro, l'applicazione delle procedure di verifica e manutenzione, nonché gli eventuali impatti ambientali derivanti dal loro utilizzo e dallo stato in cui si trovano.

Attraverso questa attività, Gi.Elle.Emme:

- Garantisce che i prodotti approvvigionati rispettino i requisiti di qualità e conformità richiesti;
- Seleziona esclusivamente fornitori qualificati, inseriti in un elenco dedicato dopo un'accurata valutazione;
- Ha stabilito criteri chiari per la qualifica iniziale e la valutazione periodica dei fornitori, assicurandosi che mantengano nel tempo la capacità di fornire prodotti conformi agli standard aziendali;
- Conserva traccia delle qualifiche iniziali, delle valutazioni periodiche e delle eventuali azioni correttive adottate.

Gi.Elle.Emme ha definito criteri specifici per la qualifica iniziale e la valutazione periodica dei fornitori.





Il ruolo del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI)

Il RSGI è una figura aziendale designata dalla Direzione per assicurare l'istituzione, l'applicazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato. È il riferimento interno per le esigenze e aspettative dei clienti, la gestione delle problematiche e l'identificazione di opportunità di miglioramento.

Riporta direttamente alla Direzione e opera all'interno di un assetto organizzativo definito, con ruoli e responsabilità dettagliati nell'organigramma aziendale, pubblicato sia sul sistema informatico interno che nella bacheca aziendale.

L'inserimento di nuovi fornitori nell'Elenco Fornitori Qualificati è gestito dal Responsabile Acquisti e Logistica, in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI). Se il fornitore risulta idoneo, viene inserito nell'elenco ufficiale. I fornitori qualificati sono soggetti a un controllo continuo e a una valutazione annuale, basata sulle prestazioni fornite nel periodo tra due revisioni.

Il punteggio di ciascun fornitore viene ricalcolato ogni anno e può aumentare o diminuire in base ai risultati ottenuti. La gestione e l'aggiornamento di questi dati è a cura del Responsabile RSGI.

Se un fornitore ottiene una valutazione insufficiente, può:

- Essere rimosso dall'Elenco Fornitori Qualificati e sostituito.
- Se ritenuto strategico o temporaneamente insostituibile, essere declassato a "classe 2 - in prova", con un controllo rafforzato su punti critici, che può includere visite in sede, solleciti e ispezioni su ogni fornitura.

Gli audit presso le sedi dei fornitori sono condotti dalla funzione Acquisti. Questi controlli hanno l'obiettivo di garantire il miglioramento continuo di prodotti e servizi, promuovendo un rapporto basato su collaborazione e trasparenza.



I fornitori qualificati sono soggetti a un controllo continuo e a una valutazione annuale



NEL PROCESSO DI ACQUISTO, GI.ELLE.EMME CONSIDERA CON ATTENZIONE L'IMPATTO AMBIENTALE E LE IMPLICAZIONI PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.

Le funzioni incaricate selezionano materie prime, prodotti e fornitori che garantiscano il minore impatto possibile sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza.

Nel processo di acquisto, Gi.Elle.Emme considera con attenzione l'impatto ambientale e le implicazioni per la salute e sicurezza dei lavoratori. Le funzioni incaricate selezionano materie prime, prodotti e fornitori che, per caratteristiche, ubicazione e processi produttivi, garantiscano il minore impatto possibile sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza, sia per i lavoratori interni che per terzi.

La qualifica dei nuovi fornitori, prima dell'inserimento nell'elenco ufficiale, viene gestita dal Responsabile Acquisti e Logistica in collaborazione con il RSGL. I fornitori possono essere individuati direttamente dal Responsabile Acquisti e Logistica o segnalati da altre funzioni aziendali.

Per la loro valutazione iniziale vengono raccolte informazioni su:

- Caratteristiche tecniche e qualitative dei prodotti o delle lavorazioni eseguite;
- Prezzi di prodotti e servizi;
- Ubicazione e modalità di trasporto;
- Tecnologia impiegata nei processi produttivi;
- Possesso di certificazioni di sistema o di prodotto (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ecc.);
- Condizioni di pagamento;
- Referenze;
- Conformità alle normative ambientali e di sicurezza;
- Possesso di autorizzazioni per trasportatori e impianti di gestione dei rifiuti;
- Requisiti per i fornitori e sicurezza chimica.

Ai fornitori è richiesto un impegno formale a non utilizzare sostanze vietate, tra cui:

- Sostanze SVHC presenti nella Candidate List aggiornata ai sensi del Regolamento REACH;
- Prodotti contenenti sostanze non conformi al Regolamento UE sui biocidi (n. 528/2012), al Regolamento sugli inquinanti organici persistenti (850/2004 e s.m.i.), e a qualsiasi altra normativa che regoli l'introduzione di sostanze chimiche nel mercato europeo;
- Prodotti derivati da specie animali protette dalla Convenzione di Washington (CITES, 3 marzo 1973).



Viene richiesto ai fornitori di monitorare rigorosamente i prodotti chimici impiegati nei processi produttivi, assicurando la piena conformità con le specifiche della MRSL ZDHC (Manufacturing Restricted Substances List) nella versione più aggiornata.

L'ottenimento della certificazione LWG ha rafforzato ulteriormente l'impegno di Gi.Elle.Emme nell'allineare la propria catena di fornitura ai principi ESG. In questo contesto, viene richiesto ai fornitori di monitorare rigorosamente i prodotti chimici impiegati nei processi produttivi, assicurando la piena conformità con le specifiche della MRSL ZDHC (Manufacturing Restricted Substances List) nella versione più aggiornata.

Questo approccio contribuisce a garantire una filiera più sicura, sostenibile e rispettosa degli standard ambientali e di sicurezza internazionali.

Il tempo medio impiegato dall'azienda per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale è pari a 39 giorni. Non ci sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Nel 2024 Gi.Elle.Emme è stata premiata come "Società TOP per la puntualità verso il Sistema Bancario", nell'ambito del "Credit Reputation Awards 2024" promosso da MF Centrale Risk (Milano Finanza Group).



**Società TOP per la
puntualità verso il
Sistema Bancario**

NELL'AMBITO DEL "CREDIT
REPUTATION AWARDS 2024"

5. ■ Indice dei contenuti ESRS





Gi.Elle.Emme ha deciso di svolgere un esercizio di rendicontazione volontaria secondo i nuovi Standard europei.



5. Indice dei contenuti ESRS

Questa sezione contiene l'indice dei contenuti ESRS. L'indice dei contenuti ESRS è stato riportato perché, sebbene il Report di Sostenibilità sia "ispirato" ai requisiti dei nuovi Standard ESRS, Gi.Elle.Emme ha deciso di svolgere un esercizio di rendicontazione volontaria secondo i nuovi Standard europei.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	RIFERIMENTO	NOTE
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.5 I Criteri di redazione della Relazione di Sostenibilità	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.5 I Criteri di redazione della Relazione di Sostenibilità	
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.2 La Corporate Governance	
GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.2 La Corporate Governance	
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.2 La Corporate Governance	
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.2 La Corporate Governance	
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.1 Tradizione e qualità	
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.3 Gli stakeholder di Gi.Elle.Emme	
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.4.1 Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 L'analisi di materialità	
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informazioni Ambientali 2.1 Cambiamenti Climatici	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.1 Strategie e politica per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1.2 Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi: azioni e obiettivi	
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.2 Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi: azioni e obiettivi	
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	2.1.3 Consumi energetici ed emissioni di GES di Gi.Elle.Emme	
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.1.3 Consumi energetici ed emissioni di GES di Gi.Elle.Emme	Le emissioni Scope 3 non sono state calcolate
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	2.1.3 Consumi energetici ed emissioni di GES di Gi.Elle.Emme	
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	2.1.3 Consumi energetici ed emissioni di GES di Gi.Elle.Emme	

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

ESRS E2 – INQUINAMENTO	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informazioni Ambientali 2.2 Inquinamento	
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	2.2.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.2.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	2.2.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'inquinamento	
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.2.2 Le emissioni inquinanti di Gi.Elle.Emme	
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	2.2.3 Impiego di sostanze pericolose	

ESRS E3 – ACQUE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informazioni Ambientali 2.3 Acqua	
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	2.3.1 Politiche relative all'uso delle risorse idriche	
E3-4 – Consumo idrico	2.3.2 L'impiego delle risorse idriche: prelievi, scarichi e consumi	

ESRS E5 – ECONOMIA CIRCOLARE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informazioni Ambientali 2.4 Economia Circolare	
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.4.1 Politiche, azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	2.4.2 Materiali, prodotti e rifiuti	
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	2.4.2 Materiali, prodotti e rifiuti	

ESRS S1- FORZA LAVORO PROPRIA	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informazioni Sociali	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1 Valorizzazione delle persone	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1 Valorizzazione delle persone	
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1.2 Diversità e inclusione	

ESRS S1- FORZA LAVORO PROPRIA	RIFERIMENTO	NOTE
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	3.1 Valorizzazione delle persone 3.1.1 Il benessere dei collaboratori	
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa	3.1 Valorizzazione delle persone	
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.1 Il benessere dei collaboratori	
S1-9 – Metriche della diversità	3.1.2 Diversità e inclusione	
S1-10 – Salari adeguati	3.1.1 Il benessere dei collaboratori	
S1-11 – Protezione sociale	3.1.1 Il benessere dei collaboratori	
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3 Formazione 3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	3.1.4 Salute e sicurezza	
S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.1.1 Il benessere dei collaboratori	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1 Valorizzazione delle persone	

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informazioni Sociali	
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2 I lavoratori nella catena del valore	
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	3.2 I lavoratori nella catena del valore	
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2 I lavoratori nella catena del valore	
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2 I lavoratori nella catena del valore	

ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informazioni Sociali	
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	3.3 Le comunità interessate	
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	3.3 Le comunità interessate	
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	3.3 Le comunità interessate	
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Le comunità interessate	

INDICE	1. Informazioni Generali	2. Informazioni Ambientali	3. Informazioni Sociali	4. Informazioni sulla Condotta dell'Impresa	5. Indice dei Contenuti ESRS
--------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	---	------------------------------------

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informazioni Sociali	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.4 L'attenzione al cliente e agli utilizzatori finali	
G1- CONDOTTA DELLE IMPRESE	RIFERIMENTO	NOTE
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	4.1 Integrità and Trasparenza 4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1 Integrità and Trasparenza	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1 Integrità and Trasparenza	
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.1 Integrità and Trasparenza	
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying	4.1 Integrità and Trasparenza	
G1-6 – Prassi di pagamento	4.2 La gestione del rapporto con i fornitori	

Con il supporto metodologico di:



Progetto grafico e impaginazione a cura di CSR Value Srl



CONCERTIA GI.ELLE.EMME S.P.A

Via della Tecnica, 13/15
56024 San Miniato PI
P.I. e C.F. 00321050502

www.gielleemme.it



Ringraziamo i nostri stakeholder e i nostri key supplier per il contributo fornito e tutti i colleghi di Gi.Elle.Emme che hanno collaborato alla redazione di questo Bilancio di Sostenibilità e fornito supporto per la sua concreta realizzazione.

Le immagini utilizzate nel Bilancio di Sostenibilità 2024 sono di proprietà di, o sono state concesse in licenza a Concertia Gi.Elle.Emme S.p.A. È vietata ogni loro riproduzione e pubblicazione senza il preventivo consenso scritto da parte del titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale. Tutti i marchi registrati presenti appartengono ai rispettivi proprietari e sono utilizzati nel presente documento per finalità di comunicazione non-finanziaria, senza alcuno scopo commerciale o di endorsement dei relativi prodotti o servizi.



Gi.Elle.Emme
CONCERIA



WWW.GIELLEEMME.IT